

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari
CACIP

Sede legale in Cagliari - Viale Diaz. 86
Partita Iva 00144980927
Registro Imprese di Cagliari 00144980927
R.E.A. n.0173552

(ART.9 VIGENTE STATUTO CONSORTILE)

**PIANO ECONOMICO E
FINANZIARIO
ANNO 2023**

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Sede legale in Cagliari - Viale A. Diaz n. 86
Iscritto al n. 295894 del Registro delle Imprese di Cagliari
Codice fiscale 00144980927

(Gli importi sono espressi in euro)

Piano finanziario di previsione 2023

ENTRATE	PRECONSUNTIVO ESERCIZIO 2022	PREVISIONI ESERCIZIO 2023
A) ENTRATE CORRENTI		
1) Entrate contributive		-
2) Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	-	-
3) Trasferimenti da parte dello Stato	-	-
4) Trasferimenti da parte della Regione	719.754	600.000
5) Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	-	-
6) Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	-	-
7) Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	4.085.097	19.202.435
8) Redditi e proventi patrimoniali	2.378.837	1.766.856
9) Poste correttive e compensative di spese correnti	-	-
10) Entrate non classificabili in altre voci	5.302.074	1.315.661
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	12.485.762	22.884.951
B) ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
1) Alienazione di beni immobili e diritti reali	-	-
2) Alienazione di immobilizzazioni tecniche	-	-
3) Realizzo di valori mobiliari	-	-
4) Riscossione di crediti	7.487.628	8.612.252
5) Trasferimenti dallo Stato	-	-
6) Trasferimenti dalla Regione	7.500.000	20.119.132
7) Trasferimenti da Comuni e Provincie	-	-
8) Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	-	-
9) Assunzione di mutui	-	-
10) Assunzione di altri debiti finanziari	-	-
11) Emissione di obbligazioni	-	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (B)	14.987.628	28.731.385
TOTALE ENTRATE (A+B)	27.473.390	51.616.336
AVANZO (DISAVANZO) FINANZIARIO DI COMPETENZA		
TOTALE GENERALE	27.473.390	51.616.336

SPESE	PRECONSUNTIVO ESERCIZIO 2022	PREVISIONI ESERCIZIO 2023
C) SPESE CORRENTI		
1) Spese per gli Organi di amministrazione	47.160	46.746
2) Spese per il Collegio dei revisori	48.800	48.800
3) Oneri per il personale in attività di servizio	2.819.807	2.765.529
4) Acquisto di beni	107.178	176.243
5) Spese per acquisizione di servizi	2.647.233	2.408.195
6) Spese per godimento di beni di terzi	35.381	24.381
7) Trasferimenti passivi	-	-
8) Oneri finanziari	276.455	264.002
9) Oneri tributari	337.420	446.549
10) Poste correttive e compensative di entrate correnti	-	-
11) Spese non classificabili in altre voci	3.329.150	3.338.104
TOTALE SPESE CORRENTI (C)	9.648.583	9.518.550
D) SPESE IN CONTO CAPITALE		
1) Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	18.750	-
2) Acquisizione di immobilizzazioni materiali	15.393.571	44.106.659
3) Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	1.000.000	-
4) Concessione di crediti ed anticipazioni	201.950	270.761
5) Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	142.726	-
6) Rimborsi di mutui	1.008.871	1.021.318
7) Rimborsi di anticipazioni passive	-	-
8) Rimborsi di obbligazioni	-	-
9) Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni	-	-
10) Estinzione di debiti diversi	4.066.728	424.183
11) Restituzione somme all'Amm.Finanziaria	-	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (D)	21.832.595	45.822.921
TOTALE SPESE (C+D)	31.481.178	55.341.471
AVANZO (DISAVANZO) FINANZIARIO DI COMPETENZA	(4.007.788)	(3.725.134)
TOTALE GENERALE	27.473.390	51.616.336

Totale spese in conto capitale	21.832.595	45.822.921
Totale entrate in conto capitale	14.987.628	28.731.385
Avanzo (disavanzo) area in conto capitale	<u>(6.844.967)</u>	<u>(17.091.536)</u>
Totale spese correnti	9.648.583	9.518.550
Totale entrate correnti	12.485.762	22.884.951
Avanzo (disavanzo) area corrente	<u>2.837.179</u>	<u>13.366.401</u>
Avanzo (disavanzo)	<u>(4.007.788)</u>	<u>(3.725.134)</u>

Piano economico di previsione anno 2023

CONTO ECONOMICO		preventivo 2023
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	37.762.763
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.252.439
	2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
	3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	
	4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	264.002
	5) altri ricavi e proventi	<u>7.246.322</u>
	- altri ricavi e proventi	5.844.147
	- contributi in conto esercizio	600.000
	- quota contributi in conto impianti	802.175
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	20.696.886
	6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	176.243
	7) per servizi	2.395.784
	8) per godimento di beni di terzi	39.021
	9) per il personale:	<u>3.059.907</u>
	a) salari e stipendi	2.257.314
	b) oneri sociali	520.274
	c) trattamento di fine rapporto	271.000
	d) trattamento di quiescenza e simili	
	e) altri costi	11.319
	10) ammortamenti e svalutazioni:	<u>7.439.072</u>
	a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	20.108
	b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	7.390.078
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
	d) sval. crediti compresi nell'att. circolante e delle disponibilità liquide	28.886
	11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	391.236
	12) accantonamenti per rischi	1.323.200
	13) altri accantonamenti	-
	14) oneri diversi di gestione	5.872.424
(A-B)	Diff. tra valore e costi della produzione	17.065.877
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	516.459
	15) proventi da partecipazioni	
	b) in imprese collegate	
	16) altri proventi finanziari:	<u>780.461</u>
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	775.740
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
	d) proventi diversi dai precedenti	4.721
	17) interessi e altri oneri finanziari	(264.002)
D)	RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(11.806)
	18) rivalutazioni:	<u>0</u>
	a) di partecipazioni	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
	19) svalutazioni:	(11.806)
	a) di partecipazioni	(11.806)
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		17.570.530

Relazione al Piano Economico e Finanziario di Previsione

Esercizio 2023

Il Piano Economico e Finanziario è uno strumento di programmazione economico/finanziaria previsto dallo Statuto consortile vigente.

In merito, l'articolo 9 recita quanto segue:

1. entro il 30 novembre di ogni anno è approvato dall'Assemblea consortile, su proposta del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere del Collegio dei revisori dei conti, il piano economico e finanziario di cui all'art. 36, 4° comma della Legge 5 ottobre 1991, n. 317, come integrato dall'art. 11 del D.L. 23 giugno 1995, n.244.

2. Con riferimento alla parte economica il piano economico e finanziario deve esporre in modo ordinato ed evidente le varie categorie di costi e di proventi che si prevede di sostenere e conseguire nel successivo esercizio e per differenza il risultato economico previsto, tenuto conto delle risultanze dell'ultimo consuntivo.

3. Con riferimento alla parte finanziaria il piano economico e finanziario deve indicare:

- a) per quanto attiene all'esercizio amministrativo in corso, il piano delle poste in entrata ed in uscita alla data di chiusura dell'esercizio stesso e la conseguente previsione, a tale data, di un attivo o di un passivo di gestione finanziario;
- b) per quanto attiene all'esercizio successivo, la previsione delle entrate e la previsione delle uscite e la conseguente previsione di un attivo o di un passivo di gestione finanziario.

Il Piano Economico e Finanziario, per l'esercizio 2023, è stato formulato secondo criteri di continuità con i principi contabili che hanno ispirato la redazione del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2021.

Così come previsto dallo Statuto, la parte finanziaria è stata redatta in base ai flussi monetari stimati in entrata ed in uscita al 31 dicembre 2022 per il preconsuntivo di fine anno ed in base alle previsioni di entrata e di spesa per l'anno 2023 che presumibilmente si manifesteranno nel prossimo esercizio amministrativo. La parte economica del preconsuntivo è stata redatta stimando i costi e ricavi che ragionevolmente si ritiene verranno sostenuti e conseguiti nell'esercizio 2022, tenendo conto di quanto già avvenuto a consuntivo nei primi nove mesi dell'anno in corso e tenuto conto delle risultanze dell'ultimo bilancio consuntivo approvato. Analogamente per il 2023 sono stati stimati i

costi e ricavi che si prevede saranno sostenuti e conseguiti in tale anno, visti i rapporti contrattuali in essere e stimati in sottoscrizione oltre alle risultanze dell'ultimo bilancio approvato e dello stesso preconsuntivo.

Costituiscono parte integrante del presente Piano di Previsione, l'Elenco annuale facente parte del Programma triennale dei lavori pubblici da eseguirsi a cura del Consorzio Industriale per l'anno 2023, nonché la dotazione organica dell'Ente e il Programma Triennale e Annuale delle assunzioni per il periodo 2023/2025.

Il Piano Economico Finanziario redatto secondo i criteri sopra indicati, conformi alla legislazione vigente ed allo Statuto del Consorzio è integrato alla luce delle raccomandazioni inviate a tutti i Consorzi Industriali con nota dell'Assessorato dell'Industria della Regione Autonoma della Sardegna del 22.10.2004 prot.17336.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato in data 06/05/2019, a seguito degli aggiornamenti di cui alle delibere Assembleari del 6 e 12 dicembre 2021, risulta ad oggi essere così composto:

Barbara Porru	<i>Presidente</i>
Beniamino Garau	<i>Sindaco del Comune di Capoterra</i>
Paolo Truzzu	<i>Sindaco di Cagliari</i>
Angelo Dessì	<i>Sindaco del Comune di Sarroch</i>
Stefano Mameli	<i>Componente delegato dal Sindaco della Città Metropolitana</i>

Il Collegio dei Revisori, è stato nominato in data 30/06/2020 e risulta essere così composto:

Gianluca Zicca	Presidente
Maria Laura Cappai	Componente effettivo
Salvatore La Noce	Componente effettivo

PARTE FINANZIARIA

ENTRATE

A) Entrate Correnti

1) Entrate contributive

Non sono previsti trasferimenti da parte dello Stato per entrate correnti.

3) Trasferimenti da parte dello Stato

Non sono previsti trasferimenti da parte dello Stato per entrate correnti.

4) Trasferimenti da parte della Regione

In tale voce è stata inserita la contribuzione riconosciuta dalla RAS in conto post gestione della discarica di Is Candiazzus. La discarica attualmente è divisa in due moduli entrambi integralmente utilizzati. Il secondo modulo è stato sfruttato economicamente negli ultimi anni dal Consorzio. La RAS sino al 2021 aveva riconosciuto il ristoro della metà dei costi sostenuti per la post gestione, mentre l'onerosità della gestione del secondo modulo, in quanto in esercizio, era integralmente di competenza consortile. Con il termine della coltivazione del secondo modulo, a partire dal 2022, la RAS ha riconosciuto al Consorzio la copertura integrale degli oneri non produttivi di post gestione per entrambi i moduli, oneri che, per il 2022, sono stati stimati in circa Euro 719.000,00 ed in Euro 600.000,00 per il 2023. Sono attese pertanto, per entrambi i moduli, erogazione RAS di pari ammontare sui rispettivi anni.

5) Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province

Non sono previsti trasferimenti da parte di Comuni e della Provincia per entrate correnti.

Più in generale in merito, si precisa che il Consorzio, a supporto delle proprie spese gestionali, non beneficia di alcun tipo di Trasferimento o Contribuzione corrente da parte di soggetti pubblici o privati, compresi gli stessi Comuni consorziati, e non dispone di alcuna potestà tributaria volta a finanziare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture a servizio dell'area industriale (strade, ponti, e impianti annessi). Per quanto sopra, esso assolve alle proprie funzioni esclusivamente a mezzo di risorse autoprodotte. Le contribuzioni sopra riportate rappresentano, infatti, risorse dirette e vincolate alla copertura economica delle specifiche iniziative appena descritte, così come convenute con la RAS, al fine di dar soluzione a particolari problematiche e criticità locali.

7) Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

Riguardano i proventi dell'attività tipica del Consorzio, ad eccezione dei proventi per fitti attivi e/o canoni in conto gestione impianti che sono stati classificati nella voce redditi e proventi patrimoniali. Le entrate stimate per il recupero spese, sostenute anticipatamente dal Consorzio ma di pertinenza delle società del gruppo, sono state classificate nella categoria A.10 "Entrate non classificabili in altre voci".

La posta in esame nel 2023 è costituita essenzialmente dalle entrate derivanti dalla vendita di terreni (lotti industriali).

Con riguardo alla cessione di lotti industriali, nel 2023 si ipotizzano entrate stimate in circa Euro 19.202.434,65, al netto di acconti e del valore delle caparre già incassate in precedenti esercizi. Le vendite previste riguardano complessivi mq. 1.412.917, di cui mq. 1.399.943 in agglomerato di Macchiareddu e mq. 12.974,00 in agglomerato di Sarroch. In proposito si ricorda che il Consorzio a partire dal 2016 ha attivato le procedure finalizzate alla caratterizzazione di differenti aree destinate alla vendita, situate negli agglomerati di Macchiareddu e Sarroch con l'obiettivo di rendere disponibili sul mercato lotti sui quali sia immediatamente possibile realizzare gli interventi senza dover attendere i tempi, lunghissimi, delle procedure di caratterizzazione. Tale attività, negli ultimi anni ha dato consistenti frutti, con un miglioramento deciso nel volume dei lotti venduti. Per il 2023 si prevedono nuove attività di caratterizzazione su alcuni lotti di Macchiareddu, con un impegno finanziario del CACIP previsto di circa Euro 100.000,00.

Si precisa che le vendite stimate per il 2023 includono due posizioni di caratura eccezionale per dimensione delle superfici negoziate e dunque per valori. Le due posizioni riguardano le società Sardeolica Srl ed Eucalyptus Energia Srl, con le quali risultano già sottoscritti i relativi preliminari di vendita per la cessione rispettivamente di una superficie di metri quadri 1.000.275 nel primo caso e di metri quadri 330.000 nel secondo. Contestualmente alla stipula sono state versate nelle casse consortili le corrispondenti caparre pari, rispettivamente, a Euro 4.435.200,00 e a Euro 1.648.080,00. Entrambe le cessioni riguardano l'agglomerato di Macchiareddu. La stipula dei contratti definitivi di vendita è prevista nel breve periodo; prudentemente entrambe sono state indicate come realizzabili oltre l'esercizio in corso e dunque nel corso del 2023.

8) Redditi e proventi patrimoniali

Le entrate attese da proventi patrimoniali per Euro 1.766.855,71 riguardano principalmente i fitti derivanti dalla locazione di immobili e di loro pertinenze per mezzo dei quali si forniscono a terzi le strutture necessarie per favorire e realizzare l'insediamento di attività produttive nell'area consortile. Le voci più significative sono costituite dalle entrate stimate provenienti dagli affitti dei rustici industriali, rustici per ricerche, dagli affitti Zona CIM, dagli affitti di locali del Centro Servizi, dalla concessione di strutture per ponti radio e infrastrutture telematiche, nonché da canoni di concessione per la gestione di aree di servizio. In particolare riguardano per Euro 358.842,40 l'affitto di rustici industriali, per Euro 85.388,45 l'affitto dei locali del Centro servizi, per Euro 148.888,80 l'affitto dei locali della mensa consortile di Sarroch, per Euro 161.932,22, i corrispettivi per spazi riconosciuti per ponti radio ed infine Euro 83.011,61 relativi ad entrate per concessione di aree stradali.

In tale voce sono inoltre inclusi incassi per canoni di locazione di aree destinate alla realizzazione di impianti fotovoltaici per Euro 481.551,03 ed Euro 135.910,18 relativi alla rateizzazione dei compensi alternativi alla cessione gratuita al Consorzio del 30% delle aree private oggetto di iniziative produttive autorizzate dall'Ente.

Si rileva che nella presente voce risultano incluse per Euro 36.630,88, parte delle entrate previste a titolo di rateizzazione del canone di concessione per la realizzazione di parchi eolici. Tale somma corrisponde alla sola IVA afferente ai canoni che complessivamente saranno incassati nel corso del 2023 in quanto l'altra parte di questi, Euro 166.504,00, è rilevata quale riscossione di crediti nella voce specifica, essendo già stati per competenza rilevati economicamente in precedenti esercizi.

Segnaliamo, infine, in via principale, entrate per Euro 134.916,97, relative alla riscossione stimata di fitti di terreni ed aree consortili.

10) Entrate non classificabili in altre voci

Le entrate in esame sono costituite da quelle che per la loro natura non sono iscrivibili nelle precedenti voci e pertanto vengono inserite nella presente posta avente natura residuale.

Tale voce, normalmente dovrebbe includere l'entrata attesa dalla TECNOCASIC per la rivalsa del costo dell'acqua grezza di competenza che il Consorzio anticipa all'Ente Acque della Sardegna (valore economico stimato per il 2023 Euro 3.239.363,47). Data tuttavia la condizione di contingente indisponibilità finanziaria della controllata e la presenza di

analoghe esposizioni consortili verso la partecipata, non si prevede alcuna entrata a tale titolo, ipotizzandosi il regolamento a mezzo compensazione legale di reciproche partite.

Si precisa che oltre alla rivalsa di competenza 2023, la controllata deve ancora saldare al Consorzio, a tale titolo, consistenti crediti pregressi riferiti a spettanze di competenza di precedenti esercizi quantificati al 30/09/2022 in Euro 14.018.095,20. La relativa entrata riferita all'incasso di crediti pregressi, deve essere rilevata nella apposita voce "riscossione dei crediti" parte delle "entrate in conto capitale".

Precisiamo tuttavia che anche in tale ultima voce non è stato previsto nessun introito, data la predetta contingente ridotta capacità della TECNOCASIC di produrre i flussi finanziari necessari, causata in particolare dagli importanti interventi di rinnovo degli impianti tecnologici attualmente in esecuzione. Attese le criticità della società Tecnocasic in termini di liquidità, si prevede che anche tali mancate entrate saranno progressivamente legalmente compensate con debiti consortili.

Le mancate attuali liquidazioni delle posizioni correnti da parte della TECNOCASIC, unitamente agli impegni finanziari richiesti all'Ente per le pregresse ricapitalizzazioni della controllata, oltre che un aggravio economico patrimoniale per il Consorzio, determinano uno squilibrio finanziario tra entrate e uscite. Per fare fronte a tali criticità il Consorzio è impegnato in una considerevole attività volta a superare l'attuale periodo di difficoltà della partecipata attraverso l'implementazione delle vendite di lotti industriali in attesa di finalizzare alternativi investimenti produttivi capaci di diversificare le fonti di reddito consortile. E' del tutto evidente che tali sforzi non potranno protrarsi a lungo e le risorse per far fronte ai maggiori costi di smaltimento dei rifiuti urbani a causa del fermo impianti dovranno essere ricercate all'interno del sistema di smaltimento urbano con adeguamenti delle tariffe. In caso contrario si assisterebbe alla progressiva erosione economico patrimoniale dell'Ente, fatto non compatibile con l'obbligo imposto di buona amministrazione, ed ove, tra l'altro, le perdite rimarrebbero a carico dei soli Comuni consorziati, esentando, nei fatti, l'utenza terza dal carico degli effettivi oneri dei servizi di smaltimento dei rifiuti, con grave penalizzazione di Comuni facenti parte del Consorzio.

Detto questo, nel 2023 le principali entrate incluse nella presente voce sono costituite principalmente, per Euro 976.409,69, dalla previsione di riscossione di caparre (preliminari cessione lotti) che si ritiene verranno incassate in tale anno. La stima è stata eseguita sulla base della media delle vendite contrattualizzate negli ultimi tre esercizi oltre al dato di preconsuntivo 2022.

Con riguardo all'incasso di caparre, è il caso di segnalare che, nel corso del 2022, è stata incassata la caparra di Euro 4.435.200,00 sul preliminare di vendita di Sardeolica Srl, fatto di cui si è detto in precedenza (vedi voce vendita di beni e di servizi).

Nella presente voce sono, inoltre, incluse entrate per Euro 222.337,30 riferite agli incassi previsti di acconti prezzo, ricevuti su preliminari di vendita sottoscritti con soggetti impegnati all'acquisto di lotti industriali, che talvolta, prima della stipula del contratto definitivo, oltre alla caparra versano ratealmente in via anticipata parte del prezzo che viene regolarmente fatturato.

Tale voce, infine, include la stima di altre entrate minori riferite ad altri "ricavi e proventi" presunti in incasso nel 2023, quantificate in Euro 112.192,54, di cui principalmente Euro 30.000,00 riferite a proventi su detenzione aree ed Euro 40.103,00 ad entrate da servitù prediali.

B) Entrate in conto capitale

4) Riscossione di crediti

La riscossione di crediti indicata per il 2023 è, in via principale, riferita all'incasso del credito derivante dalla rateizzazione della vendita dell'area ex Minola ceduta alla società Blusolar Uno, Euro 1.417.498,50 (due rate semestrali) e all'incasso atteso di Euro 617.773,55 per crediti derivanti dall'addebito, a soggetti che hanno avviato iniziative produttive proprie in aree di competenza consortile, delle indennità sostitutive dovute all'Ente, in base al regolamento, in alternativa al trasferimento gratuito al Consorzio del 30% delle superfici private interessate dallo sviluppo. Tali crediti derivano dal dilazionamento del suddetto corrispettivo, rilevato economicamente nell'anno di competenza.

La voce in esame, inoltre, include per Euro 166.504,00, la previsione di incasso relativa alla rateizzazione del corrispettivo per la concessione di aree destinate alla realizzazione di parchi eolici e per Euro 463.222,36 la riscossione rateale del prezzo di vendita di lotti industriali, il cui ricavo è stato rilevato economicamente nell'anno di competenza.

Infine la voce include la riscossione rateale del credito maturato verso Abbanoa Spa per il servizio di trattamento dei reflui provenienti dai comuni contermini. Nel mese di marzo del 2022 è stato definito con il cliente un accordo per il pagamento rateale del credito

pregresso maturato al 31/12/2021 del quale si prevede di incassare nel corso del 2023 una somma complessiva di Euro 5.828.188,56, conformemente a quanto indicato dal piano rateale convenuto.

Si ricorda, inoltre, che a fronte di tali incassi il Consorzio dovrebbe procedere con la liquidazione in favore della partecipata TECNOCASIC delle somme incassate a titolo definitivo. Tuttavia data la sussistenza di cospicue posizioni correnti a credito ed in particolare in assenza dell'incasso degli oneri per l'acqua grezza anticipati dal Consorzio, non si prevede alcuna regolarizzazione finanziaria, contemplandosi viceversa per il futuro il regolamento delle partite attraverso compensazione legale.

5) Trasferimenti dallo Stato

Non si prevedono trasferimenti dallo Stato. Al riguardo si precisa che sono in essere talune pratiche di richiesta di risorse con ricorso al PNRR. Considerata l'assenza, al momento della redazione del presente piano, del riconoscimento formale di specifici finanziamenti statali tale voce non è stata valorizzata.

6) Trasferimenti dalla Regione

Per quanto riguarda i finanziamenti regionali, interamente finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o a interventi su beni fuori dall'ambito di competenza consortile, si prevede che la R.A.S., nel 2023, eroghi fondi vincolati alla realizzazione di specifici progetti di opere pubbliche per la somma complessiva di Euro 20.119.132,45. Più precisamente:

Completamento e adeguamento asse viario esistente Sp. 92 collegamento porto industriale, trasferimenti RAS previsti nel 2023: Euro 1.000.000,00.

Il progetto prevede la totale copertura finanziaria della RAS.

L'anticipazione viene riconosciuta in complessivi Euro 12.000.000,00, di cui Euro 1.490.000,00 già erogati alla fine del 2022. Per il 2023 si prevedono erogazioni per Euro 1.000.000,00 che si stima saranno integralmente spese nell'anno, con un residuo stimato a fine 2023 pari ad Euro 1.096.904,08, pari al residuo stimato per la fine del 2022.

Revamping forni A e B del termovalorizzatore consortile, trasferimenti RAS previsti nel 2023 – nessuno.

Gli interventi riguardano il completo rifacimento dei forni A e B dell'impianto di incenerimento. L'investimento complessivo stimato in totali Euro 66.705.471,00, è previsto sia realizzato con l'impiego di fondi RAS per Euro 46.705.471,00 e per la differenza da fondi consortili. A tal fine il Consorzio ha richiesto e ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti un mutuo chirografario di Euro 22.727.017,20 (tasso fisso 1.23%). In data 31/12/2021 è stata incassata l'intera somma, immediatamente disponibile per il suddetto impiego.

Nel corso del 2022 non sono stati ricevuti nuovi fondi RAS; le erogazioni conseguite sono pertanto quelle che risultavano già incassate a fine 2021, pari ad Euro 33.425.254,00 di cui residueranno a fine 2022 Euro 13.590.355,48.

Per il periodo 2022-2023 non è prevista la richiesta di nuove tracce RAS in quanto il Consorzio impiegherà le sole risorse incassate con il predetto mutuo, oltre a parte del residuo del finanziamento RAS giacente nel conto di progetto dedicato.

Nel 2023 si prevede sarà infatti impiegata parte della giacenza residua del finanziamento RAS con un impiego di Euro 3.452.473,47. A fine anno 2023 si stima che del totale dei fondi già erogati al Consorzio dalla RAS ne residueranno in cassa Euro 10.137.882,00. La RAS, a chiusura dell'impegno finanziario globale assunto, deve ancora erogare un residuo di Euro 13.280.217,00 che si stimano in entrata nel successivo esercizio 2024.

Con riguardo ai fondi ottenuti dalla CDP, si prevede che, nel 2023, saranno impiegate risorse per complessivi Euro 16.547.526,53, pari al residuo dell'intera provvista ottenuta dalla CDP, così come risultante alla fine del 2022. Complessivamente nel 2023 si spenderà una somma totale di Euro 20.000.000,00 tra anticipazioni RAS e fondi di cui al predetto mutuo CDP.

Piattaforma ambientale, Efficientamento dell'impianto di compostaggio, trasferimenti RAS previsti per il 2023: Euro 13.742.825,00

Tale intervento riguarda l'efficientamento dell'impianto di compostaggio, basato sul principio di trasformazione della frazione umida del rifiuto in gas metano a seguito di procedimenti di digestione anaerobica. Investimento previsto Euro 24.892.825,00.

Al riguardo la RAS in precedente esercizio aveva inizialmente riconosciuto un solo finanziamento complessivo di Euro 12.000.000,00, a valere sul bando del POR FERS

2014-2020 Asse VI. Priorità di investimento 6.a. Obiettivo specifico 6.1 "Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria" Azione 6.1.3..

Successivamente, e nel corso del 2020, è stata riconosciuta una provvista integrativa, diretta a ristorare la quota parte dell'investimento che sarebbe dovuto rimanere a carico del Consorzio quale soggetto co finanziatore. Tale seconda provvista ammonta ad Euro 12.892.825,00.

Con riguardo al finanziamento originario POR, oltre a quanto già ricevuto sino al 30/09/2022, pari ad Euro 5.150.000,00, si stima entro la fine dell'anno 2022 l'incasso di ulteriori Euro 6.000.000,00 a fronte di spese preventivate per l'ultimo trimestre pari ad Euro 4.400.000,00. Nel 2023 si prevede l'ottenimento dell'ultima erogazione RAS, pari ad Euro 850.000,00, che, unitamente ai residui dei fondi stimati esistenti a fine anno 2022, pari ad Euro 3.649.793,01, sarà integralmente spesa nel corso del 2023, per un totale di spese preventivate per tale anno pari ad Euro 4.499.793,01.

In merito al predetto finanziamento integrativo non si registra a tutto il 2022 alcuna entrata. Per il 2023, invece, si prevede l'erogazione in favore dell'Ente dell'intera somma riconosciuta Euro 12.892.825,00, della quale si prevede saranno spesi nel medesimo anno Euro 8.892.825,00.

Efficientamento energetico Centro servizi Macchiareddu, trasferimenti RAS previsti Euro 76.307,00.

L'intervento consta di un investimento originario complessivo di Euro 3.079.870,30 di cui Euro 1.496.750,17 da realizzarsi con contribuzione RAS, ed Euro 1.583.120,13 con risorse consortili.

Complessivamente alla data del 30/09/2022 la RAS aveva erogato nelle casse consortili la somma complessiva di Euro 1.362.042,65 con un residuo fondi disponibile alla medesima data di Euro 45.839,37. Entro l'ultimo trimestre 2022 si prevede spendere risorse a valere su fondi RAS per circa Euro 120.000,00. Data l'insufficienza temporanea delle risorse il Consorzio provvederà ad anticipare il necessario, che sarà recuperato sulla erogazione del residuo netto atteso nel 2023 e quantificato in circa Euro 75.000,00. Nel complesso nell'ultimo trimestre 2022 sono previste spese per Euro 201.921,95 di cui Euro 81.328,93 a carico del Consorzio.

I lavori saranno terminati nel primo semestre del 2022; si attende la sola connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica nazionale.

Realizzazione impianto smaltimento plastica, trasferimenti RAS previsti per il 2023: Euro 1.800.000,00

L'intervento in argomento prevede la realizzazione di un impianto di selezione e recupero di materiali plastici, con un investimento complessivo stimato di Euro 18.468.044,90 integralmente coperto da contribuzione pubblica.

Nel corso del 2023, si stima di sostenere spese propedeutiche per complessivi circa Euro 500.000,00. A fronte di tale impiego si prevede l'incasso della prima trince del finanziamento, pari a circa il 10% del valore del progetto, Euro 1.800.000,00.

Manutenzione straordinaria Impianto Trattamento Chimico Fisico, trasferimenti RAS previsti nel 2023 Euro 2.000.000,00

L'intervento in questione consiste nel revamping dell'impianto di trattamento dei reflui liquidi di origine industriale presente presso la piattaforma ambientale. L'impianto sarà oggetto di una manutenzione straordinaria che consentirà di trattare direttamente, e quindi di non ricorrere più a fornitori esterni, 15.000 tonnellate/anno di percolato da discarica e altri rifiuti liquidi industriali. Dal mese di ottobre 2020 il Consorzio è in attesa del rilascio dell'autorizzazione ambientale da parte della Città Metropolitana e non è dato conoscere i tempi di completamento dell'iter procedimentale. La Regione ha concesso una proroga nei tempi di indizione della gara che dovrà essere aggiudicata entro il 31 dicembre 2022.

L'impegno finanziario globalmente previsto è di Euro 4.000.000,00, di cui Euro 2.500.000,00 finanziati dalla RAS. Si stima che la RAS nel 2023 procederà con erogazioni per Euro 2.000.000,00, somma che verosimilmente sarà parzialmente impiegata entro il medesimo anno per Euro 1.000.000,00.

Copertura secondo modulo discarica di Is Candiazzus, trasferimenti RAS previsti per il 2023 Euro 1.500.000,00

L'intervento concerne al copertura tombale del secondo modulo della discarica, per un investimento complessivo previsto di Euro 3.000.000,00, integralmente finanziato dalla RAS. Nel corso del 2023 si prevede l'incasso di erogazioni RAS per Euro 1.500.000,00 a fronte di spese stimate per Euro 1.000.000,00. Con riguardo al 2022 è prevista una prima erogazione di Euro 300.000,00 che si prevede sarà impegnata nel medesimo anno per circa Euro 15.000,00, con un residuo fondi atteso a fine 2022 di Euro 285.000,00

7) Trasferimenti da Comuni e Province

Riguardo alla presente voce non si prevede alcun finanziamento.

SPESE

C) Spese correnti

1) Spese per gli Organi di amministrazione

Tali spese sono previste per il 2023 pari a circa Euro 46.745,76, riguardano gli emolumenti deliberati spettanti al Consiglio di Amministrazione e rimborsi spese.

2) Spese per il Collegio dei Revisori

Le spese preventivate, pari ad Euro 48.800,00, corrispondono alle spese spettanti al Collegio dei Revisori tenuto conto di quanto deliberato e prescritto dalle statuizioni regionali.

3) Oneri per il personale in attività di servizio

Trattasi dell'esborso finanziario previsto per il prossimo anno per salari, stipendi e oneri sociali, quantificati in relazione al presunto organico in forza presso il Consorzio per l'anno 2023, comprensivo di altri costi del personale minori quali, ad esempio le visite mediche e dotazioni di sicurezza. Un quadro più dettagliato é fornito nel commento a corredo della voce "costo per il personale", riportata nella parte economica del presente documento di previsione.

4) Acquisto di beni

Tale posta si riferisce all'acquisto di materiale di consumo e di terreni merce ed include la stima delle uscite inerenti alle retrocessioni di lotti industriali, pari a circa Euro 64.964,94 (quantificata in base alla media dei valori rilevati negli ultimi 5 anni, incluso il preconsuntivo). Per il 2023 sono inoltre previste delle uscite riferite alla attività di caratterizzazione dei lotti industriali pianificata in agglomerato di Macchiareddu, Euro 100.000,00. Tali spese sono necessarie per poter rendere più agevolmente vendibili i terreni "merce" in rimanenza.

Per lo stesso motivo indicato in occasione dell'esame della voce – A.7 “Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi”, si precisa che le uscite previste per l'acquisto di acqua grezza sono state incluse nella voce “Spese non classificabili in altre voci” - C.11. L'acqua grezza è infatti acquistata direttamente dal Consorzio, che corrisponde quanto dovuto all'ENAS e che, contestualmente al ricevimento della fatturazione della fornitura da parte di quest'ultimo, ribalta, su base convenzionale, il relativo costo addebitandolo alla propria controllata TECNOCASIC, vera utilizzatrice produttiva della "materia prima" (acqua grezza) per il soddisfacimento del fabbisogno idrico dell'Agglomerato Industriale.

5) Spese per acquisizione di servizi

Le spese per servizi, stimate per l'esercizio 2023, sono così principalmente suddivise:

- uscite per utenze elettriche, Euro 262.059,51. Tale previsione non tiene conto della prossima entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico che renderà il Centro servizi del Consorzio autosufficiente dal punto di vista energetico. Al momento infatti, in attesa della attivazione degli allacci alla rete elettrica dipendente dall'Enel, prudentemente si confermano gli oneri mediamente sostenuti nei precedenti ultimi esercizi, tenuto conto del consistente accrescimento del costo per kw/h. Precisiamo, inoltre, che la voce include anche il costo stimato della energia elettrica di alimentazione delle attrezzature portuali, circa Euro 100.000,00, valutata più bassa di quella prevista in sede di preconsuntivo, in quanto talune attrezzature, tra cui principalmente alcune gru da banchina, sono state locate a terzi utilizzatori che si faranno carico dei relativi oneri energetici.
- uscite per spese telefoniche, Euro 8.859,92;
- uscite per spese diverse addebitate dalla controllata TECNOCASIC, Euro 12.091,47 riguardanti spese minori tra cui spese per acqua industriale, acqua potabile, smaltimento reflui;
- uscite per manutenzioni e riparazioni, Euro 373.666,19, di cui, principalmente Euro 262.637,17 per la manutenzione ordinaria delle strade ed aree verdi ed Euro 58.508,92 per la manutenzione delle sedi consortili di viale Diaz e del Centro Servizi di Macchiareddu;
- uscite per spese per servizi di pulizia e disinfestazioni, Euro 42.686,22;
- uscite per spese per servizi assicurativi, 40.259,65;
- uscite per consulenze e prestazioni professionali, Euro 436.959,19;
- uscite per spese legali e notarili, Euro 363.268,80;

- uscite per la post gestione della discarica di Is Candiazzus, Euro 600.000,00;
- uscite per altri costi per servizi, Euro 268.344,04, tra cui, principalmente, gli oneri di post gestione della discarica di Flumini Binu, Euro 165.768,89. In tale voce sono inclusi, inoltre, principalmente, Euro 22.272,44 relativi al servizio buoni pasto per i dipendenti, Euro 11.399,13 per oneri di partecipazione a corsi e seminari, Euro 5.721,52 per spese condominiali ed Euro 10.469,29 per oneri relativi a servizi di rappresentanza.

6) Spese per godimento di beni di terzi

Tali spese sono principalmente relative ai pagamenti previsti di canoni per attraversamenti stradali, Euro 6.969,27 e per il noleggio macchine ufficio, Euro 17.412,13.

8) Oneri Finanziari

Le uscite per oneri finanziari nel 2023 sono previste in Euro 264.002,28.

Riguardano gli interessi dovuti sul mutuo chirografario di Euro 22.727.017,20, acceso nel 2021 con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dei lavori di revamping dei forni A e B. La restituzione del finanziamento è pattuita in 40 rate semestrali di Euro 642.660,04 cadauna, scadenti il 31 dicembre ed il 30 giugno di ogni anno, con un tasso fisso applicato del 1.23%.

9) Oneri tributari

Tra le spese per oneri tributari minori, le componenti principali sono costituite dal diritto annuale Camera di Commercio Euro 1.256,50, dalla tassa rifiuti, Euro 9.044,00, dall'imposta di registro in abbonamento, Euro 10.771,22, e dalla tassa di vidimazione dei libri sociali Euro 309,87, oltre a bolli e diritti vari per Euro 1.485,92,00.

Tale voce include, inoltre, uscite per gli acconti IRES, IRAP di competenza, di cui i primi stimati in Euro 264.978,91 ed i secondi in Euro 153.131,24. Con riguardo alla liquidazione del saldo di competenza del 2022 lo stesso è considerato alla successiva voce di uscita in conto capitale n. 10 "Estinzione di debiti".

11) Spese non classificabili in altre voci

La presente voce costituisce posta residuale, che ricomprende le poste non iscrivibili nelle precedenti voci.

Sono qui riportate per Euro 3.239.363,47 le uscite stimate di competenza per l'acquisto di acqua grezza dall'Ente Acque delle Sardegna (ex E.A.F). L'acquisto, infatti, costituendo per il Consorzio una mera partita di giro, oggetto di rivalsa economica sulla TECNOCASIC SPA, non è classificata tra gli acquisti di cui alla precedente voce n.5 "Spese per acquisti servizi". La risorsa non è utilizzata direttamente dall'Ente bensì è messa a disposizione della TECNOCASIC Spa, la quale la impiega nei propri processi di servizio in favore della utenza locale. Nel 2023 si prevede di erogare tutta il dovuto di competenza avendo il Consorzio estinto tutti i debiti pregressi verso il fornitore.

Con riguardo alle uscite per il ristoro in favore della TECNOCASIC delle somme a questa dovute sulla attività di trattamento dei reflui dei comuni contermini, (accolte normalmente in tale voce e rilevate nel bilancio consortile a conto economico tra gli oneri diversi di gestione, quali proventi di spettanza della controllata – stima per il 2023 Euro 2.505.880,31), data la suddetta esposizione della partecipata per acqua grezza, nel 2023 non si prevedono uscite in favore di quest'ultima, neppure per posizioni pregresse (c.d. estinzione di debiti).

Con riguardo alle altre spese preventivate in tale voce, si stimano ancora uscite per spese diverse in circa Euro 98.740,94 che si ritiene si sosterranno, sulla base dei dati di preconsuntivo, anche nel successivo esercizio. Tali spese sono in prevalenza relative ad abbonamenti, riviste e consultazione testi, Euro 12.362,19, ad acquisti software per l'esercizio, Euro 24.000,14, ed al pagamento di quote associative per Euro 16.000,00 (quota FICEI), nonché ad oneri minori, tra cui liberalità per Euro 14.000,00, promozionali diversi, ecc..

D) Spese in conto capitale

1) Acquisizione di immobilizzazioni immateriali

Tra le immobilizzazioni immateriali per il 2023 non previste spese di rilievo.

Gli interventi di spesa per la messa in sicurezza della discarica di Flumini Binu (copertura) sono terminati nel 2022 con l'iscrizione del relativo onere a conto economico in quanto interventi non produttivi di futuri redditi bensì diretti alla chiusura tombale.

Si ricorda che parte degli interventi pregressi di copertura della medesima, erano stati parzialmente coperti da contribuzioni RAS fino ad Euro 1.000.000,00.

2) Acquisizione di immobilizzazioni materiali

Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali, le uscite per investimenti sono stimate complessivamente in Euro 44.106.659,00 e si basano sulla programmazione annuale delle opere pubbliche.

Per quanto concerne i lavori si prevede in dettaglio quanto segue:

Completamento e adeguamento asse viario esistente SP 92 collegamento porto industriale, spese previste per l'anno 2023: Euro 1.000.000,00.

Si ricorda che l'Amministrazione Regionale, con deliberazione n° 22/1 del 07.05.2015 ha stanziato la somma complessiva di 12 milioni di euro per la realizzazione dell'ultimo tratto, ad oggi mancante nella progettazione ANAS, di raccordo fra la parte terminale della SS 195 e l'ingresso alla città di Cagliari.

Dopo un lungo iter autorizzatorio, lo scorso mese di gennaio è stata aggiudicata la gara per la realizzazione del primo lotto dell'intervento. I lavori appena consegnati sono stati tuttavia immediatamente sospesi in ottemperanza alle prescrizioni contenute nella VIA a tutela del periodo di riproduzione dell'avifauna. I lavori, ripresi nel mese di ottobre del corrente anno sono stati nuovamente sospesi con provvedimento del Ministero dei beni culturali, il quale ha avviato l'iter di dichiarazione dell'intero compendio delle saline di particolare interesse storico culturale ex art. 14 del D.lgs 42/2004.

Il Consorzio ha già conferito incarico a legale di fiducia per la presentazione di osservazioni nel procedimento oltre che di ricorso al TAR avverso l'eventuale provvedimento finale ove lo stesso risultasse pregiudizievole. Non è dato conoscere i tempi di conclusione del procedimento ministeriale.

Per il 2023, si prevede di sostenere spese pari ad Euro 1.000.000,00. Tali interventi sono coperti da fondi RAS, stimati giacenti a fine 2022 nel conto di progetto dedicato per Euro 1.096.904,08, oltre che da entrate sempre di provenienza RAS attese nel 2023 nella misura di Euro 1.000.000,00.

Lavori di Revamping linee incenerimento A e B; previsione di spesa per il 2023: 20.000.000,00.

Con riguardo a tale progetto, si segnala che il 09.09.2020 sono stati consegnati i lavori di revamping, che sono tutt'ora in corso con un ritardo di circa sei mesi sull'originario cronoprogramma. Gli impieghi 2023, previsti nella misura di Euro 20.000.000,00, saranno

coperti con fondi RAS e con fondi di cui al mutuo specifico acceso con Cassa Depositi e Prestiti. Con riguardo ai fondi RAS, stimati giacenti a fine esercizio 2022 in Euro 13.590.355,48, se ne prevede un impiego nel 2023 per Euro 3.452.473,47. Il residuo previsto in spesa per il 2023 sarà coperto utilizzando il finanziamento ottenuto da CDP, totale finanziamento ottenuto Euro 22.727.017,20, di cui Euro 16.547.526,53 saranno spesi nel 2023. Si ricorda che le risorse di cui al suddetto mutuo sono state integralmente incassate a fine dicembre 2021 di cui Euro 6.179.490,67, si prevede saranno spesi entro il 2022. Il mutuo con CDP contempla un piano di ammortamento in 20 anni, con rate semestrali posticipate costanti ad un tasso fisso del 1.230%. Tali somme, terminati i lavori di revamping, dovranno essere recuperate a carico del soggetto gestore dell'impianto.

I lavori si prevede saranno ultimati oltre il 2024.

Lavori infrastrutturazione Zona Franca Porto Industriale – previsione di spesa per l'anno 2023, Euro 1.300.000,00.

Gli interventi complessivi afferenti all'intero progetto ammontano ad Euro 2.359.250,31, di cui Euro 1.156.670,00, finanziati dalla rimodulazione di precedenti fondi già giacenti nelle casse consortili, riferiti al finanziamento RAS di cui al progetto "Interporto di Cagliari". Tale vecchio finanziamento, a suo tempo erogato nella misura di Euro 2.582.284,50, è stato reindirizzato, unitamente ai relativi interessi, alla realizzazione dell'opera in argomento con deliberazione di G.R. n. 53/10 del 3.11.2015. Oltre alla suddetta provvista il completamento dell'intervento prevede l'impiego di risorse dirette consortili per Euro 1.202.580,31. Nel 2023, come detto, si prevede una spesa complessiva di Euro di cui 1.202.580,31 coperta da risorse consortili ed Euro 97.419,69 con impiego dei residui fondi RAS previsti in tale misura giacenti a fine esercizio 2022.

Nel corso del 2020 sono stati completati gli interventi di urbanizzazione primaria ed è stata presentata al Comune di Cagliari la richiesta per la concessione edilizia necessaria alla realizzazione degli edifici per le autorità di controllo. Nella primavera del 2022, su richiesta del Comune di Cagliari, il Consorzio ha avviato la conferenza di servizi necessaria all'ottenimento del titolo edilizio, che dovrebbe concludersi entro il corrente anno.

Qualora, entro il corrente anno sia conclusa la procedura autorizzatoria, sarà possibile l'indizione della gara d'appalto, e conseguentemente la spendita della somma complessiva di Euro 1.097.419,69, di cui Euro 1.000.000,00 impiegando risorse consortili disponibili.

I lavori si prevede saranno terminati non prima del 2024

Miglioramento dei livelli di sicurezza della viabilità del Comune di Elmas: non di prevede alcuna spesa per il 2023.

L'intervento era diretto all'adeguamento delle infrastrutture di servizio esistenti mediante il miglioramento dell'accessibilità viaria dalla SS 130 e SS 131 e la realizzazione di alcuni interventi sulla viabilità interna. Il progetto includeva interventi di sostituzione ed implementazione della rete di illuminazione pubblica mediante sistemi a LED, la realizzazione di una rete in fibra ottica e di videosorveglianza intelligente dell'agglomerato.

Tale progetto prevedeva una spesa complessiva di Euro 2.247.319,00 integralmente finanziata dalla RAS, attraverso la sopra richiamata rimodulazione dei fondi originariamente assegnati alla realizzazione del progetto "Interporto di Cagliari".

Gli interventi relativi ai corpi illuminanti ed ai lotti interclusi via Segrè sono stati ultimati in precedenti esercizi-

Con riguardo alla videosorveglianza gli interventi sono sostanzialmente finiti, mentre risulta ferma, anche in questo caso da ormai quattro anni, la procedura autorizzatoria relativa alla realizzazione della strada. Il Consorzio sta valutando la richiesta di rimodulazione delle somme non spese a causa della impossibilità di concludere l'iter autorizzatorio in tempi ragionevoli. A tal fine si è ipotizzata la realizzazione di un intervento di sistemazione idraulica della parte a sud dell'agglomerato industriale, nell'area su cui insistono le concessionarie di veicoli, al fine di risolvere in via definitiva gli ormai costanti problemi di allagamento conseguenti al deflusso delle acque piovane dalla SS 130 verso i lotti sottostanti.

Sul progetto residuano ad oggi fondi per Euro 1.661.877,56 di cui Euro 26.452,30 saranno presumibilmente spesi nell'ultimo trimestre del 2022 per gli interventi sull'impianto di videosorveglianza.

Completamento itinerario Cagliari - Pula SS.195, previsione di spesa 2023: Euro 1.195.444,00.

Tale intervento ha beneficiato di una copertura finanziaria RAS totale di Euro 2.815.000,00 integralmente già incassata dal Consorzio. Originariamente i differenti interventi facenti parte del progetto contemplavano la seguente articolazione di spesa:

- Asse viario Euro 1.615.000,00;
- Lavori di illuminazione galleria Su Nuraxeddu S.S. 195, Euro 700.000,00;
- Interventi per la difesa idrogeologica, Euro 500.000,00.

L'intervento sull'asse viario è stato ultimato nel 2019 con una spesa complessiva sostenuta di Euro 1.201.168,48 e conseguente risparmio di risorse.

Gli altri due interventi, invece, risultano ancora in corso alla fine del 2022 con una spesa residua preventivata per il 2023 di Euro 1.195.444,41. Le spese residue, viste le economie conseguite sull'asse viario, saranno destinate all'impiego integrale nei due suddetti interventi ancora in corso, ove si prevede una spesa nel 2023 di Euro 307.924,41 per la galleria Su Nuraxeddu, ed Euro 887.520,00 per gli interventi di sistemazione idraulica degli svincoli e dell'area antistante la galleria di Sarroch, soggetti a sistematici allagamenti. Si prevede che gli interventi non saranno ultimati prima del 2024.

Efficientamento dell'impianto di compostaggio presso la Piattaforma ambientale di Macchiareddu: previsione di spesa 2023: Euro 13.392.618,01

Con riguardo a tale intervento è previsto un finanziamento RAS complessivo di Euro 24.892.825,00 stanziato con due successivi riconoscimenti il primo di Euro 12.000.000,00 (POR) ed il secondo, integrativo, di Euro 12.892.825,00.

I lavori sono stati consegnati lo scorso mese di gennaio 2022.

Al 30/09/2022 risultano giacenti fondi RAS residui per Euro 2.049.793,01 che è previsto siano spesi integralmente entro la fine del medesimo anno unitamente ad ulteriori Euro 2.350.206,99. Entro la fine del 2022, infatti, è attesa in incasso sul medesimo finanziamento POR una ulteriore quota di Euro 6.000.000,00. Per il 2023 si prevede una spesa complessiva di Euro 13.392.618,01 coperta mediante l'impiego delle giacenze fondi previste esistenti a fine 2022 in Euro 3.649.793,01, di cui al predetto finanziamento POR, oltre, ad ulteriori Euro 850.000,00, previsti in entrata sul medesimo finanziamento nel 2023. Nel 2023, inoltre, si attende l'erogazione integrale del finanziamento integrativo RAS di Euro 12.892.825,00 che sarà speso entro la fine del medesimo anno nella misura di Euro 8.892.825,00. Residuano circa Euro 4.000.000,00 che si prevede saranno spesi entro il successivo esercizio 2024.

Efficientamento energetico centro servizi: spesa prevista per il 2023: nessuna spesa.

I lavori sono ormai completati ed è in corso il collaudo, che sarà completato entro il prossimo 31 dicembre 2022. Il progetto prevedeva l'esecuzione di molteplici interventi di efficientamento energetico fra cui la realizzazione di un cappotto termico al fabbricato del Centro servizi e di un impianto fotovoltaico con un investimento complessivo di Euro 3.079.870,30 di cui Euro 1.496.750,17 con contribuzione RAS ed Euro 1.583.120,13 con risorse consortili.

Ad oggi è stata erogata nelle casse consortili una provvista di Euro 1.362.042,65. Nell'ultimo trimestre del 2022 si prevede di spendere la somma complessiva residua di circa Euro 201.920,00 di cui circa Euro 120.000,00 afferenti al finanziamento RAS. Sulla quota RAS si spenderanno in più nel 2022 rispetto al disponibile sul conto di progetto circa Euro 75.000,00 che saranno recuperate nel 2023, anno nel quale sarà riscossa l'ultima tranne attesa dall'Ente erogante.

Ristrutturazione Rustici industriali: spesa prevista per il 2023 Euro 358.596,50

Gli interventi iniziati nel 2020 sono stati ultimati nel 2021. Residuano ulteriori interventi per i quali si prevede di spendere nel corso del 2023 la somma residua di Euro 358.596,50 con un progetto di sistemazione degli esterni e di realizzazione di un impianto di videosorveglianza. L'intero progetto di ristrutturazione, incluso quanto già ultimato, prevede un investimento di Euro 703.913,72, di cui la differenza, come detto, già realizzata.

Realizzazione impianto smaltimento plastica: spesa prevista per il 2023 Euro 500.000,00.

L'intervento in argomento prevede la realizzazione di un impianto di selezione e recupero di materiali plastici, con un investimento complessivo stimato di Euro 18.468.044,90 integralmente coperto da contribuzione pubblica.

Nel corso del 2023, si stima di sostenere spese propedeutiche per complessivi circa Euro 500.000,00. A fronte di tale impiego si prevede l'incasso della prima tranne del finanziamento pari a circa il 10% del valore del progetto, Euro 1.800.000,00.

Manutenzione straordinaria impianto trattamento chimico fisico, spesa prevista per il 2023 Euro 1.000.000,00.

L'opera contempla un investimento complessivo di Euro 4.000.000,00 di cui Euro 2.500.000,00 coperti dalla RAS ed Euro 1.500.000,00 a carico del Consorzio. Ad oggi è

stata incassata dalla RAS una prima trace di Euro 416.666,67, che si prevede assumerà a fine esercizio un valore residuo di Euro 266.666,67, dopo una spesa stimata nell'ultimo trimestre 2022 in circa Euro 150.000,00. Per il 2023 si prevede l'erogazione nelle casse dell'Ente a cura della RAS di una ulteriore quota di Euro 2.000.000,00, a fronte di impieghi stimati per tale anno in Euro 1.000.000,00. Nel 2023 non si prevede l'impiego di fondi consortili.

Manutenzione straordinaria sala conferenza Centro Servizi Cacip: spesa prevista per il 2023: Euro 500.000,00

I lavori di completamento degli interventi nella sala conferenze consortile, comporteranno, nel 2023, un investimento di circa Euro 500.000,00. L'intervento è diretto ad assicurare la piena funzionalità alla sala per il suo utilizzo a fini interni oltre che a servizio dei terzi che ne faranno richiesta secondo quanto verrà economicamente disciplinato.

Realizzazione rotatoria strada SS.195 in agglomerato industriale di Sarroch, spesa prevista per il 2023: nessuna

L'intervento volto a migliorare la sicurezza della circolazione nell'agglomerato di Sarroch nell'intersezione con la SS. 195 prevede un impiego di fondi consortili per circa Euro 550.000,00, di cui residui Euro 250.000,00 previsti in spesa nell'ultimo trimestre del 2022. L'opera entrerà in funzione nel 2023.

Lavori di realizzazione della 11^ e 12^ strada, spesa prevista nel 2023 Euro 2.800.000,00

Tali lavori riguardo gli interventi necessari all'ampliamento della rete viaria al servizio di lotti industriali interessati da nuovi insediamenti. Gli interventi saranno eseguiti nel 2023 con collaudo finale previsto per il 2024. Il suddetto investimento complessivo sarà integralmente finanziato dal Consorzio con proprie risorse gestionali, derivate dai realizzi economico/finanziari, conseguenti alla vendita di lotti industriali.

Lavori di ristrutturazione del piano IV di viale Diaz 86, investimento previsto nel 2023 Euro 460.000,00

Ai fini della ristrutturazione dei locali di proprietà consortili siti nella palazzina di viale Diaz 86 in Cagliari, si prevede che il Consorzio nel 2023 dovrà sostenere una spesa di Euro 460.000,00. L'intervento dovrebbe collaudarsi in via finale nel 2024.

Realizzazione dell'impianto di video sorveglianza in agglomerato di Macchiareddu e Sarroch, investimento previsto nel 2023 Euro 300.000,00

Ai fini di mettere in sicurezza gli agglomerati consortili a mezzo l'installazione di telecamere volte anche a prevenire l'abbandono di rifiuti, il Consorzio nel 2023 prevede di investire la somma di Euro 300.000,00. I lavori dovrebbero essere ultimati e collaudati nel 2024. L'intero investimento sarà eseguito con risorse gestionali dell'Ente.

Manutenzione straordinaria impianto anti incendio del Centro Servizi di Macchiareddu, investimento previsto nel 2023, Euro 300.000,00

Al fine di adeguare e rinnovare l'impianto di antincendio del Centro Servizi nel rispetto delle normative vigenti in materia, nel 2023 è prevista a tale titolo una spesa complessiva di Euro 300.000,00. L'intero investimento sarà eseguito con risorse consortili. I lavori dovrebbero essere ultimati e collaudati nel 2024.

Copertura e messa in sicurezza del secondo modulo della discarica di Is Candiazzus, spesa prevista per il 2023 Euro 1.000.000,00.

Con riguardo alla discarica di Is Candiazzus, i lavori di copertura del primo modulo della discarica terminano nel 2022. Tali interventi sono stati integralmente finanziati dalla RAS per la somma complessiva di Euro 977.484,00.

Con riguardo invece al secondo modulo gli interventi prevedono una spesa di Euro 15.000,00 nel 2022, a fronte di fondi RAS attesi nell'ultimo trimestre dell'anno per circa Euro 300.000,00. Data l'onerosità degli interventi e la valenza di particolare interesse ambientale/pubblico degli stessi, l'investimento complessivo previsto in Euro 3.000.000,00 sarà coperto integralmente dalla RAS. La prima quota del 10% è attesa per il 2022 mentre nel 2023 si prevede di ricevere ulteriori fondi per Euro 1.500.000,00. La spesa preventivata per il 2023 è di Euro 1.000.000,00.

In merito alla copertura finanziaria degli investimenti in beni immobili, stimati per l'anno 2023 in complessivi Euro 44.106.659,00, si prevedono nel medesimo anno entrate R.A.S. per Euro 20.119.132, non si prevedono, invece, entrate da altri enti eroganti.

La cospicua differenza negativa tra entrate e uscite preventivate per l'anno 2023 di Euro 23.987.526,00 (maggiori uscite di cassa rispetto alle entrate previste nel medesimo periodo) pur coperta in buona parte dalle giacenze già presenti nei conti di progetto alla data del 31/12/2022, Euro 1.953.727,08, e dal mutuo acceso con la Cassa Depositi e prestiti, Euro 16.547.526,53 per il revamping dei forni A E B, sarà finanziata grazie in particolare all'impegno finanziario del Consorzio, che, nel corso del 2023 dovrà utilizzare a tal fine risorse proprie per Euro 5.486.272,86. Tali risorse si renderanno disponibili grazie ai flussi economico/finanziari generati in particolare dalla cessione di lotti industriali i cui preliminari sono stati già sottoscritti e sono pronti a concludersi tra la fine del 2022 ed il 2023 in atti definitivi di cessione.

E' solo il caso di rammentare che il Consorzio, essendo un Ente pubblico che non ha una propria potestà tributaria e che non beneficia contributi gestionali, deve garantire il profittevole reinvestimento delle proprie risorse per assicurare l'equilibrio dei propri conti ed il costante e progressivo ampliamento della propria capacità economico/finanziaria, il tutto al fine di poter perseguire efficacemente il proprio obiettivo istituzionale di sviluppo economico degli agglomerati di propria competenza e di non gravare con il proprio bilancio sui Comuni consorziati, favorendo l'insediamento di nuove imprese attraverso la creazione di infrastrutture e servizi che rendano appetibili le aree di propria pertinenza.

Al fine di fornire un quadro schematico di quanto commentato, ed il necessario dettaglio, si riporta, in allegato al presente piano, un prospetto che evidenzia i movimenti finanziari in entrata ed in uscita, nonché i relativi residui di cassa per le singole opere in corso di realizzazione (vedi ultima pagina).

3) Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari

Nel 2023 non sono previste uscite per acquisto di valori mobiliari. L'uscita riferita al 2022 riguarda l'investimento di parte della liquidità strategica consortile nella gestione separata assicurativa già oggetto di precedente investimento. L'operazione è stata replicata nella misura indicata data la buona remunerazione conseguibile ed il basso livello di rischio connesso, non superiore a quello esistente sul conto corrente bancario.

L'investimento costituisce una scelta dovuta al fine di contrastare la svalutazione del potere d'acquisto delle risorse liquide dell'Ente causata dall'inflazione. Le predette risorse costituiscono la giacenza finanziaria strategica del Consorzio che controbilancia le esposizioni finanziarie passive iscritte nel bilancio consortile.

4) Concessione di crediti ed anticipazioni

La voce è costituita per l'anno 2023 da una somma di circa Euro 270.761,20, versata, in favore dei dipendenti, alla compagnia di assicurazione Groupama, e corrispondente al TFR maturato nel 2022 che sarà investito presso compagnia agli inizi del 2023.

5) Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio

Tale voce comprende le somme previste in liquidazione al personale dipendente cessato dal servizio a seguito della maturazione del diritto alla pensione. Per l'anno 2023 non sono previste uscite a tale titolo in quanto non si prevedono pensionamenti sulla base della legislazione vigente.

6) Rimborsi di Mutui

La voce, riguarda l'uscita per il pagamento della quota capitale di Euro 1.021.317,80 relativa alle due rate semestrali del mutuo acceso per i lavori di revamping dei forni A e B del Termovalorizzatore.

Il mutuo è stato acceso con la Cassa Depositi e prestiti per un totale di Euro 22.727.017,20 con una durata ventennale. Il tasso è stato stabilito fisso nella misura del 1,23% annuale. Le rate sono costanti semestrali posticipate pari ad Euro 642.660,04 cadauna (capitale più interessi).

Il mutuo è stato acceso per assicurare la provvista agli impieghi non supportati da copertura contributiva RAS. L'investimento, per tale via finanziato, dovrà essere posto a carico della gestione dell'impianto una volta ultimato ed entrato in funzionamento. Il futuro gestore, infatti, che produrrà i flussi economico finanziari attraverso l'impiego produttivo dell'impianto, dovrà assicurare una remunerazione tale da garantire la copertura dell'investimento "de quo" oltre ad un profitto di mercato che giustifichi l'investimento.

Si sottolinea che grazie al tasso fisso conseguito, la rata sarà costante ed avrà un valore complessivo annuale di Euro 1.285.320,08.

10) Estinzione di debiti diversi

Riguardo a tale voce per il 2023 si prevedono estinzioni di debiti per Euro 424.182,65 di cui principalmente Euro 64.811,24 a titolo di saldo IRAP 2022 ed Euro 227.510,51 a titolo di saldo IRES 2022, entrambi al netto degli acconti versati. Si ipotizza inoltre il pagamento del saldo pregresso di Euro 81.971,12 dovuto alla Autorità Portuale per l'energia elettrica del Porto Industriale.

Commenti al risultato finanziario

L'area finanziaria per l'anno 2023 prevede una situazione di disavanzo netto di Euro 3.725.134,00 (differenza tra entrate e uscite). A fronte di un'area corrente in netto avanzo il suddetto disavanzo emerge dall'area in conto capitale ove la differenza tra uscite per la realizzazione di opere pubbliche e le contrapposte entrate attese nel medesimo periodo origina un disavanzo di Euro 23.987.526,00. La copertura di tale disavanzo è illustrata nei commenti attinenti alla predetta voce e sintetizzata nella tabella allegata in calce al presente documento.

In ogni caso lo squilibrio finanziario riportato è ampiamente coperto dalle risorse finanziarie nelle disponibilità consortili.

PARTE ECONOMICA

La parte economica del piano finanziario indica i costi ed i ricavi che si prevede saranno sostenuti e/o conseguiti nell'esercizio 2023, elaborati secondo il criterio in precedenza esposto.

Si stima che il conto economico nell'anno 2023 registrerà un utile d'esercizio prima delle imposte di Euro 17.570.530,38. L'eccezionale risultato economico positivo dell'esercizio, stimato per il 2023, è strettamente dipendente dalla presenza nel portafoglio dell'Ente di due preliminari di vendita, sottoscritti tra il 2021 ed il 2022, per la cessione di due lotti industriali, di una superficie complessiva di mq 1.330.275, il cui un valore imponibile complessivo ammonta ad Euro 20.222.000,00. Per tali posizioni si stima la sottoscrizione del contratto definitivo nel breve periodo; tuttavia pur non escludendosi la possibilità che uno dei due possa essere sottoscritto anche entro il 2022, prudentemente se ne prevede il realizzo definitivo nell'anno 2023.

Per effetto principale delle suddette vendite il **Valore della produzione** è stimato in circa Euro 37.762.763,00, a fronte di un **Costo della produzione** di Euro 20.696.886,00 con un

risultato operativo, inteso quale **Differenza tra Valore e Costo della Produzione**, positivo di Euro 17.065.877,00.

Con riguardo alle altre aree del conto economico, quella dei **Proventi ed Oneri finanziari** presenta un risultato positivo di Euro 516.459,00, mentre quella attinente alle **Rettifiche di valore delle Attività finanziarie** prevede, alle attuali condizioni, un risultato negativo di Euro 11.806,00.

Con riguardo al risultato di quest'ultima area, il valore negativo stimato della stessa è imputabile alla sola partecipazione nella Cagliari Free Zone, che in assenza di avvio della operatività, proseguirà con una incidenza di perdita analoga a quelle stimata per la fine dell'esercizio 2022, circa Euro 50.000,00, e con un impegno del Consorzio per il 2023, a parità di condizioni, limitato alla quota del patrimonio netto residuo della collegata, quale stimato alla fine del 2022 (Euro 11.806,00 pari al 50% del patrimonio residuo).

Con riguardo alla Società controllata TECNOCASIC, per il 2023 non si prevede alcun impatto di rilievo, in quanto in condizioni di ordinaria operatività, con tariffe adeguate la stessa dovrebbe produrre un risultato di esercizio prossimo al pareggio o viceversa, qualora si procrastinasse una condizione di perdita, come quella stimata per la fine del 2022, l'impegno del Consorzio, sempre a parità di condizioni, sarebbe limitato al solo capitale di rischio sottoscritto, con effetti economico patrimoniali che evidentemente in tal caso, in assenza di deliberazioni in conto copertura perdite, sarebbero per l'Ente limitati all'esercizio 2022, anno di svalutazione totale della partecipazione.

Esposta la panoramica sintetica di cui sopra si analizzano di seguito più in dettaglio le singole aree.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Tale voce è composta dalle medesime poste rilevate nelle voci patrimoniali A.7 - "Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi" - e A.8 - "Redditi e proventi patrimoniali" - del piano finanziario.

Nell'ambito del valore della produzione, i "**ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi**" stimati per l'anno 2023 ammontano a Euro 30.252.438,87 di cui, Euro 21.477.480,02, attinenti alla vendita di lotti industriali. Oltre alle suddette vendite eccezionali per un valore di Euro 20.222.000,00, si prevedono ulteriori vendite minori per Euro

1.255.480,02, per un totale di metri quadri aggiuntivi previsti in vendita pari a 82.642,00. Complessivamente le superfici previste in vendita sono pari a mq. 1.412.917,00, di cui mq. 1.399.943,00 in agglomerato di Macchiareddu e mq. 12.974,00 in agglomerato di Sarroch.

Oltre a quanto detto sono previsti i consueti ricavi riferibili ai fondi rinnovo parti impianto, addebitati alla TECNOCASIC quale affidataria della gestione degli impianti tecnologici. Tali addebiti sono stimati in complessivi circa Euro 5.412.801,39 cui, Euro 3.098.741,39 riferiti all'inceneritore, Euro 627.700,00 all'impianto di compostaggio, ed infine circa Euro 1.686.360,00 alle reti acque e depurazione.

Tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, inoltre, sono inclusi Euro 1.987.768,95, corrispondenti agli addebiti operati sulla controllata degli oneri convenzionali, compensi spettanti all'Ente per la remunerazione economico finanziaria dell'investimento nella piattaforma, che giustificano l'affidamento della gestione produttiva degli impianti tecnologici alla controllata.

La significativa differenza con la corrispondente voce finanziaria di tali poste è dovuta al fatto che le fatture che verranno emesse a carico della TECNOCASIC per il Fondo Rinnovo Parti Impianti non verranno incassate in quanto andranno in compensazione con gli oneri di manutenzione straordinaria dalla stessa sostenuti ed oggetto di rivalsa sul Consorzio, quale titolare degli impianti.

Anche dal lato degli oneri di concessione non si contemplan incassi in quanto al momento si prevede che si procederà alla regolazione delle partite a mezzo di compensazioni concordate.

Con riguardo agli altri rapporti con la TECNOCASIC, si ricorda che sempre nell'ambito dei rapporti convenzionali CACIP/TECNOCASIC, oltre ai proventi sopra indicati, sono in genere annualmente quantificati specifici canoni, volti ad addebitare al gestore degli impianti gli oneri sostenuti dall'Ente per la realizzazione delle opere non coperte da contributo regionale. Nel caso dei mutui gli addebiti vengono determinati rilevando, a titolo di corrispettivo, l'ammontare delle rate di ammortamento dovute in restituzione agli istituti di credito con i quali sono stati accesi gli specifici finanziamenti. Nel 2021 e nel 2022 non sono presenti rivalse a tale titolo data l'estinzione di tutti i vecchi mutui con l'anno 2019. L'attuale mutuo acceso nel 2021 con la Cassa Depositi e Prestiti, più sopra già descritto, per il revamping dei forni A e B, già in ammortamento dal 2022, seguirà il medesimo *iter* di rivalsa a carico del gestore, non appena saranno ultimati i lavori di revamping dei Forni e lo stesso gestore sarà in

grado i produrre i flussi economici finanziari necessari alla remunerazione dell'investimento con gli impianti tecnologici novellati affidati in concessione.

Con riguardo alle anticipazioni consortili riferibili ad investimenti progressi in impianti tecnologici (non assistite da mutuo e non coperti da contribuzione RAS) e relative rivalse sulla TECNOCASIC, ad oggi residuano quelle relative alla realizzazione della seconda linea ROS ed ai lavori di adeguamento dell'impianto di potabilizzazione. Quanto alla prima, la rivalsa a conto economico iscritta tra i ricavi annualmente per la somma di Euro 60.000,00 avrà termine nel 2023 con l'imputazione dell'ultima quota pari alla metà di quella annuale. Con riguardo invece alla rivalsa della quota riferita all'impianto di potabilizzazione il recupero residuo di Euro 18.132,83 termina con il 2022 per cui nessuna rivalsa è contemplata nel 2023.

Oltre ai suddetti proventi, i ricavi delle vendite e delle prestazioni includono la stima dei proventi derivanti dai canoni di affitto e/o concessione di immobili e di loro pertinenze per Euro 1.374.388,51. Tali immobili vengono concessi al fine di fornire alle imprese le strutture necessarie per favorire il loro insediamento e le loro iniziative produttive nell'ambito del territorio di competenza consortile. Tra tali ricavi si prevedono Euro 394.713,96 per canoni di locazione/concessione aree volte alla realizzazione di parchi fotovoltaici, ed Euro 979.674,55 per altri ricavi di vendita tra cui principalmente: affitto di rustici industriali, Euro 294.133,12, ricavi per ponti radio Euro 132.731,33, ricavi per cavidotti e fibre ottiche Euro 53.353,14, per locali e uffici del Centro servizi Euro 69.990,53, per la mensa Consortile di Sarroch Euro 122.040,00, ricavi per concessioni stradali Euro 68.042,30, per diritti di superficie, Euro 25.012,50, ricavi per concessione realizzazione gasdotti, Euro 15.263,22, per affitto terreni, Euro 125.751,22, per affitto di attrezzature portuali, Euro 21.033,34. I ricavi per gli affitti nella zona CIM si prevedono pari ad Euro 21.695,50.

Nell'ambito del Valore della produzione inoltre è prevista, alla voce "**incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**", la capitalizzazione degli interessi passivi, Euro 264.002,00, dovuti dal Consorzio alla Cassa Depositi e Prestiti a mezzo pagamento delle rate del mutuo in scadenza nel 2023, mutuo, come detto, acceso per finanziare, in quota CACIP, il revamping dei Forni A e B.

Gli **“altri ricavi e proventi”**, sono costituiti per Euro 802.175,37 dalla quota di competenza dell’esercizio dei **contributi in conto impianto** rilevata in contrapposizione agli ammortamenti.

Non sono previsti contributi per spese generali.

Sono viceversa previsti contributi in conto copertura spese per la post gestione della discarica Is Candiazzus per circa Euro 600.000,00, pari alle spese stimate. A partire dal 2022 a differenze di quanto accaduto sino al 2021 ove il contributo RAS era stato accordato nella misura del 50% della spesa, si stima la totale copertura delle spese a cura della RAS.

La voce **“altri ricavi e proventi”**, include inoltre, principalmente, i ricavi conseguenti alla rivalsa sulla TECNOCASIC dei consumi di acqua grezza previsti in acquisto dal fornitore Ente Acque della Sardegna (ex E.A.F.) per Euro 3.239.363,47 ed i ricavi verso Abbanoa Spa, pari ad Euro 2.505.880,00, attesi quale corrispettivo per la gestione del servizio di depurazione dei reflui provenienti dai Comuni contermini svolto sempre dalla TECNOCASIC ed a questa dal Consorzio periodicamente riconosciuti.

I proventi e gli oneri per acqua grezza sono classificati nel conto economico tra i componenti di reddito **“diversi”**, in quanto costituenti per l’Ente partite di giro di cui si è comunque voluto mantenere evidenza separata nel conto economico.

Stessa classificazione è stata adottata per i ricavi da attività di depurazione delle acque reflue provenienti dai Comuni contermini trattandosi, anche in questo caso, di competenze proprie della società controllata e non del Consorzio. La partecipata, infatti, quale affidataria degli impianti tecnologici consortili svolge in proprio i servizi di depurazione dei reflui e distribuzione dell’acqua grezza attraverso le reti acque e gli impianti di depurazione consortili affidatigli in concessione.

Tali ricavi, dunque, costituiscono partite di giro con la partecipata che trovano tra gli oneri diversi di gestione un pari costo con un effetto neutrale sul risultato di esercizio del Consorzio.

La stima delle partite non tiene conto di eventuali rettifiche connesse al presunto valore di realizzo dei crediti in quanto tali operazioni, come detto, riguardano sul piano economico in via esclusiva la TECNOCASIC che, viceversa, apprezza nel proprio bilancio gli eventuali effetti rettificativi necessari.

I proventi diversi includono inoltre in via principale la stima di ricavi da indennizzo per occupazione di aree consortili, Euro 30.000,00, e ricavi da servitù prediali concesse a terzi Euro 39.623,25. Si stimano inoltre ricavi per recupero spese di frazionamento pari a circa Euro 17.300,00, e di spese legali pari ad Euro 16.561,47.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nell'ambito dei "costi della produzione", i "**Costi per l'acquisto di materie prime sussidiarie e di consumo**" sono costituiti dalle poste commentate in occasione dell'esame delle uscite correnti.

Si evidenzia che per i motivi anzidetti le spese per acqua grezza, pari a circa Euro 3.239.363,47, non sono classificate in tale voce bensì tra gli oneri diversi di gestione.

Al riguardo si precisa che in tale posta, tra i costi di acquisto terreni, sono inclusi oneri stimati per riacquisto lotti (retrocessioni), pari nel 2023 ad Euro 64.964,94, oltre agli oneri per la programmata attività di caratterizzazione dei lotti industriali. Per il 2023 si prevedono interventi di caratterizzazione nelle aree in agglomerato di Macchiareddu per un valore complessivo Euro 100.000,00.

Gli acquisti inoltre includono spese minori per materiali di consumo cancelleria ecc. per circa Euro 11.277,90.

I "**costi per servizi**", ammontano a complessivi Euro 2.395.783,56.

In dettaglio si indica la stima dei principali costi per servizi:

- costi per utenze energia elettrica, Euro 262.059,51, di cui circa Euro 100.000,00 per l'alimentazione delle attrezzature portuali stimate ancora in carico al Consorzio. Precisiamo che, nonostante l'ultimazione dell'opera prevista entro la fine dell'esercizio 2022 dell'impianto fotovoltaico a servizio del Centro Servizi di Macchiareddu, prudentemente nel 2023 non si tiene ancora conto degli abbattimenti del costo energetico conseguente, in quanto il fatto è legato al necessario allaccio alla rete elettrica nazionale dipendente dall'ENEL.
- costi per fornitura dalla TECNOCASIC del servizio di somministrazione di acqua potabile, industriale, di smaltimento reflui, Euro 12.091,47;
- costi per spese telefoniche, Euro 8.859,92;
- costi per manutenzioni e riparazioni, Euro 373.666,19. Principalmente Euro 58.508,92 afferente alle manutenzioni stimati per le sedi consortili, Euro 251.802,67 per oneri di manutenzione strade e verde aziendale; Euro 9.626,00 per interventi di bonifica vari da rifiuti abbandonati su aree e edifici di proprietà consortile.
- costi per spese per servizi di pulizia, Euro 42.686,22;

- costi per spese per servizi assicurativi, Euro 40.259,65;
- costi per Organo Amministrativo e Collegio dei Revisori, Euro 86.745,76;
- costi per consulenze e prestazioni professionali, Euro 403.309,48;
- costi per spese legali e notarili, Euro 297.761,31;
- costi per servizi post gestione discarica di Is Candiazzus, Euro 600.000,00 (100% carico RAS);
- costi per la post gestione della discarica di Flumini Binu, Euro 165.768,89;
- costi per altre spese per servizi, per circa Euro 102.575,14.

Il “costo per godimento beni di terzi” è relativo agli oneri che si sostengono per il pagamento di canoni di noleggio di beni strumentali e di canoni per attraversamenti stradali da parte di impianti consortili.

Il “costo per il personale” previsto per l’anno 2023 ammonta a circa Euro 3.059.906,74, così come dettagliato nel prospetto del presente piano economico e nell’apposito allegato dedicato al piano annuale e triennale di assunzione del personale.

Ai fini di una più completa rappresentazione del costo del personale previsto, si confrontano in dettaglio, per le macrovoci rappresentative di tale costo, i valori stimati alla data di chiusura del 31/12/2022, con quelli di previsione per l’anno 2023

COSTO DEL PERSONALE	PRECONSUNTIVO ANNO 2022	PREVENTIVO ANNO 2023
a) salari e stipendi	2.246.321	2.257.314
b) oneri sociali	568.528	520.274
c) trattamento di fine rapporto	270.761	271.000
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	4.958	11.319
TOTALE PREVISIONE COSTO DEL PERSONALE	3.090.568	3.059.907

In merito si rappresenta che alla data del 31/10/2022 la consistenza numerica del personale dipendente del Consorzio è pari a 34 unità

Numero dipendenti secondo inquadramento:

Direttore generale n. 1
Dirigenti di settore n. 4

Quadri	n. 3
Impiegati	n. 24
Ausiliari Amministrativi	n. 1
Operari	n. 1

Gli “**ammortamenti e svalutazioni**” sono stimati in circa Euro 7.439.072,00, costituiti principalmente da ammortamenti.

Gli ammortamenti previsti per il 2023, pari ad Euro 7.410.186,00, risultano moderatamente superiori al valore che assumeranno a consuntivo 2022.

A differenza di quanto stimato in sede di bilancio consuntivo 2021, il cronoprogramma attinente all’attività di revamping dei forni presenta un ritardo di un ulteriore anno. Pertanto la dismissione del forno B, originariamente indicata per l’anno 2023, avverrà, con ogni probabilità, nel corso del 2024. E’ stata pertanto allungata di un ulteriore anno la vita utile del Forno B (il vecchio forno A era stato già dismesso). Il fatto ha comportato l’allungamento dell’ammortamento del suddetto fondo sino al 2024. Per il 2022 ed il 2023 sono stati stimati ulteriori investimenti sul forno in funzionamento con vita utile stimata sino al 2024. Tali ulteriori investimenti, unitamente a quelli eseguiti sulle nuove opere entrate in esercizio, producono nelle previsioni il suddetto incremento, principalmente moderato, in valore assoluto, dal termine, nel 2022, dell’ammortamento del costo storico dell’impianto di potabilizzazione e, con il 2023, di quello della seconda linea ROS dell’impianto di compostaggio, con un rispettivo effetto negativo di Euro 111.434,21 e di Euro 102.021,18.

Con riguardo alle nuove opere, in via principale, si stima che nel 2023 entrerà in ammortamento ad aliquota piena (inquanto ultimato nel 2022) l’intero intervento afferente all’efficientamento del Centro Servizi di Macchiareddu, con maggiori ammortamenti per Euro 49.360,81 rispetto al 2022, la realizzazione della Rotatoria di Sarroch e l’impianto di videosorveglianza del Centro servizi di Macchiareddu, con ammortamenti stimati nel 2023 rispettivamente di Euro 11.110,80 ed Euro 16.917,75

Si ricorda che nel primo esercizio di funzionamento gli ammortamenti sono calcolati applicando l’aliquota di riferimento dimezzata.

La “**svalutazione dei crediti**” è stata prudentemente stimata tenuto conto delle svalutazioni storicamente apportate al valore nominale dei crediti (oggi costo ammortizzato).

La **“variazione delle rimanenze”** di materie prime sussidiarie e di consumo, viene prevista ad incremento dei costi di Euro 391.236,00, per la prevalenza dei costi di scarico rispetto ai previsti valori di carico dei terreni beni merce. Sul decremento delle rimanenze incide in particolare la cessione delle ampie superfici di lotti industriali per un valore complessivo di scarico stimato in Euro 556.200,52 al netto di un valore di carico complessivo di Euro 164.964,94, di cui Euro 100.000,00 costituiti dagli oneri di caratterizzazione accessori ai beni merce giacenti in magazzino che si prevede saranno sostenuti nel 2023.

Gli **“accantonamenti per rischi ed oneri”** sono quantificati nella misura di Euro 1.323.200,00. Tale stanziamento, prudentemente riportato, è quantificato per un valore prossimo al 3% della spesa realisticamente stimata per la realizzazione delle opere in programma nel 2023. Oltre a quanto detto non esistono ulteriori probabili posizioni di rischio potenziali, e quelle ad oggi note dovute a fatti già conclamatesi trovano adeguata copertura nei fondi rischi previsti e stanziati alla data del 31/12/2022.

Gli **“oneri diversi di gestione”**, sono costituiti principalmente, come già accennato, dai costi per acqua grezza fatturata al Consorzio dall’Ente Acque della Sardegna (ex E.A.F.) pari a circa Euro 3.239.363,47 (somma recuperata a carico della partecipata che distribuisce l’acqua industriale agli utenti finali attraverso le reti acque consortili alla stessa affidate in gestione) e ad Euro 2.505.880,31, per gli oneri di competenza TECNOCASIC previsti per l’attività di trattamento reflui a norma della convenzione vigente.

Gli oneri tributari, inclusi tra gli oneri diversi di gestione, ammontano ad Euro 28.439,08, e sono costituiti principalmente dalla tassa rifiuti, Euro 9.044,00, dall’imposta sostitutiva in abbonamento, Euro 10.771,22, bolli e diritti Euro 1.485,92, dalla tassa di vidimazione dei libri sociali, Euro 309,87, e dalla tassa annuale Camera di Commercio Euro 1.256,50.

Residuano altri oneri di gestione minori per circa Euro 98.740,94. Tra tali oneri sono principalmente inclusi gli oneri per la quota associativa FICEI, pari ad Euro 16.000,00, spese per software dell’esercizio, Euro 24.000,14, spese per abbonamenti e riviste, Euro 12.362,19.

La differenza tra **“proventi ed oneri finanziari”**, prevista per l’anno 2023, evidenzia un valore positivo stimato in Euro 516.459,00.

I **“proventi finanziari”** stimati, sono costituiti principalmente per Euro 775.739,72 dalla capitalizzazione finanziaria che maturerà sulla polizza AVIVA Spa ove risulta investito un capitale globale di Euro 31.000.000,00. La stima del valore capitalizzato è stata eseguita

prudentemente sulla base dei rendimenti medi passati consolidati sino al 2021 (rendimento medio netto 2,41%), e tenuto conto delle più recenti indicazioni di periodo note alla data di redazione del presente piano.

I proventi finanziari derivanti dagli interessi attivi maturati sui conti correnti sono divenuti nulli. Gli interessi attivi accolgono inoltre interessi minori di natura commerciale per Euro 4.721,47.

Con riguardo agli “**oneri finanziari**”, si prevedono interessi passivi per Euro 264.002,28. Gli stessi concernono la quota interessi delle rate del mutuo acceso per i lavori di revamping dei forni A e B in scadenza a giugno e dicembre 2023. Tali interessi saranno capitalizzati sul valore del cespite finanziato nei limiti di quanto consentito dai vigenti principi contabili.

Al riguardo si ricorda che nel 2021 è stato acceso un finanziamento specifico con la Cassa Depositi e Prestiti di Euro 22.727.017,20 con un tasso di interesse fisso del 1,23%. L’accredito dell’intera somma è avvenuto con data 31 dicembre 2021.

Riguardo alle “**rettifiche di valore delle attività finanziarie**” per il 2023 si prevede quanto segue:

a) società controllate

- per la Tecnocasic S.p.A. che vede il CACIP detentore dell’intero capitale sociale, si prevede nell’anno 2023 un risultato in pareggio nell’assunto che in tale anno si conseguirà l’obiettivo di adeguare le tariffe oramai del tutto inadeguate ad assicurare l’equilibrio economico e finanziario della controllata. Per il 2022 viceversa, a tariffe invariate, e sulla base della previsione semestrale fornita dalla società, si prevede un risultato negativo, che potrebbe comportare a carico del Consorzio l’integrale svalutazione della partecipazione con un onere a conto economico di Euro 1.024.718,00, onere massimo gravabile sul Consorzio, in assenza di deliberazione di copertura della perdita, comunque subordinata all’accertamento delle condizioni legittimanti l’intervento (vedi anche quanto di seguito detto sul raffronto delle poste di preventivo e preconsuntivo).

b) società collegate

- con riguardo la Zona Franca di Cagliari – **Free Zone S.C.p.A.** si rammenta che il CACIP detiene un titolo partecipativo nella società pari al 50% del patrimonio netto. Per quanto concerne il risultato economico della partecipata, fatte salve eventuali novità positive sulla attività gestionale della medesima e dunque in ipotesi di permanenza dell’attuale situazione

di non attività, si prevede un 2023 in perdita di circa Euro 50.000,00. La perdita stimata sarà dovuta, oltre agli ordinari costi amministrativi e tributari di competenza, al costo degli Organi sociali. Analoga perdita è prevista per il 2022, anno nel quale il patrimonio netto della partecipata scenderebbe ad Euro 23.612,00, di cui in quota CACIP Euro 11.806,00, valore massimo della svalutazione conclamabile nel 2023, data la responsabilità consortile patrimoniale limitata al capitale di rischio sottoscritto.

Commenti al risultato economico ed alle principali variazioni rilevate nel conto economico di previsione per l'anno 2023 rispetto ai valori preconsuntivati nell'anno 2022.

CONTO ECONOMICO	preconsuntivo 2022	preventivo 2023	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	23.618.779	37.762.763	14.143.984
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.839.253	30.252.439	14.413.186
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	276.450	264.002	12.447
5) altri ricavi e proventi:	<u>7.503.077</u>	<u>7.246.322</u>	<u>(256.755)</u>
- altri ricavi e proventi	5.862.113	5.844.147	(17.966)
- contributi in conto esercizio	719.754	600.000	(119.754)
- quota contributi in conto impianti	921.209	802.175	(119.034)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	20.259.939	20.696.886	436.946
6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	807.178	176.243	(630.935)
7) per servizi	2.649.864	2.395.784	(254.080)
8) per godimento di beni di terzi	50.021	39.021	(11.000)
9) per il personale:	<u>3.090.568</u>	<u>3.059.907</u>	<u>(30.661)</u>
a) salari e stipendi	2.246.321	2.257.314	10.993
b) oneri sociali	568.528	520.274	(48.254)
c) trattamento di fine rapporto	270.761	271.000	239
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi	4.958	11.319	6.361
10) ammortamenti e svalutazioni:	<u>7.119.908</u>	<u>7.439.072</u>	<u>319.165</u>
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.054	20.108	(946)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.069.253	7.390.078	320.826
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) sval. crediti compresi nell'att. circolante e delle disponibilità liquide	29.602	28.886	(715)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(515.009)	391.236	906.244
12) accantonamenti per rischi	1.200.684	1.323.200	122.516
13) altri accantonamenti	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	5.856.726	5.872.424	15.697
(A-B) Diff. tra valore e costi della produzione	3.358.840	17.065.877	13.707.038
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	496.677	516.459	19.781
15) proventi da partecipazioni	-	-	-
b) in imprese collegate	-	-	-
16) altri proventi finanziari:	<u>773.132</u>	<u>780.461</u>	<u>7.329</u>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	768.411	775.740	7.329
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	4.721	4.721	0
17) interessi e altri oneri finanziari	(276.455)	(264.002)	12.452
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.070.984)	(11.806)	1.059.178
18) rivalutazioni:	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
19) svalutazioni:	<u>(1.070.984)</u>	<u>(11.806)</u>	<u>1.059.178</u>
a) di partecipazioni	(1.070.984)	(11.806)	1.059.178
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.784.533,33	17.570.530,38	14.785.997

VALORE DELLA PRODUZIONE

ANNO 2022	23.618.779
ANNO 2023	<u>37.762.763</u>
Variazione	14.143.984

Il valore della produzione posto a confronto tra i due esercizi evidenzia un consistente incremento nel 2023 dovuto alle eccezionali più sopra richiamate cessioni di lotti industriali. Tale fatto incide significativamente sul risultato economico positivo del Consorzio.

La previsione per l'anno 2023 espone, infatti, un utile di esercizio, prima delle imposte, ben superiore a quello stimato per il 2022 a causa delle suddette cessioni eccezionali di lotti industriali previste per il prossimo esercizio. **Il risultato di esercizio 2023** è infatti stimato in Euro 17.570.530,38, a fronte di Euro 2.784.533,33, atteso per il 2022. Con riguardo alle predette cessioni si rimanda a quanto detto in sede di commento del conto economico 2023.

La **differenza tra il Costo della Produzione** del 2023 e quello del 2022 è positiva, ma contenuta ad Euro 436.946,00, con un risultato operativo 2023 (inteso quale differenza tra Valore e Costo della Produzione) più alto di Euro 13.707.038, dovuto dunque essenzialmente all'accrescimento stimato del Valore della produzione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

ANNO 2022	20.259.939
ANNO 2023	<u>20.696.886</u>
Variazione	436.946

Con riguardo al **Costo della Produzione** si prevede, come detto, uno scostamento globale contenuto con un incremento dei costi di Euro 436.946,00.

L'aumento è principalmente dovuto agli ammortamenti del cui incremento, si è detto in precedenza (vedi commento al conto economico 2023 voce ammortamenti e svalutazioni), ed alla variazione delle rimanenze, ove, in tal caso, a fronte di un aumento del valore delle rimanenze stimato a fine 2022 in circa Euro 515.009,00, (legato principalmente alla sottoscrizione di una permuta di un'area), nel 2023 sono state viceversa previste eccedenze di valori di scarico, rispetto agli acquisti preventivati, per circa Euro 391.236,00, fatto dovuto, principalmente, alle richiamate vendite eccezionali di lotti industriali preventivate per tale

esercizio, con uno scostamento, tra i due periodi, positivo di Euro 906.244,00. In tale direzione incidono anche i maggiori accantonamenti a fondo rischi di Euro 122.516,00, preventivati per il 2023 rispetto al 2022.

Tali incrementi nelle previsioni risultano essere in parte neutralizzati principalmente da minori costi previsti in Euro 630.935,00 alla voce **materie prime e merci**, rispetto a quanto rilevato nel 2022.

Anche i costi per servizi hanno contribuito alla riduzione del Costo della produzione, stimandosi una loro flessione nel 2023 di Euro 254.080,00.

La riduzione dei **costi per servizi** si stima sia principalmente legata:

- al termine con il 2022 della attività di copertura della discarica di Flumini Binu che, in tale anno, dovrebbe attestarsi su una onerosità di circa Euro 118.000,00, a fronte dell'assenza a tale titolo di costi nel 2023;
- alla riduzione del costo dell'energia elettrica legata in particolare alla alimentazione delle utenze delle attrezzature portuali del porto industriale, dato che gran parte delle stesse, in carico al Consorzio per buona parte del 2022, saranno locate in favore di terzi per l'intero anno 2023, con un risparmio stimato di Euro 155.734,72 rispetto al precedente esercizio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

ANNO 2022	496.677
ANNO 2023	<u>516.459</u>
Variazione	19.781

La differenza tra i **Proventi e gli Oneri Finanziari** è praticamente allineata tra i due esercizi, con un miglioramento di Euro 19.781,00 nel 2023.

RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

ANNO 2022	(1.070.984)
ANNO 2023	<u>(11.806)</u>
Variazione	1.059.178

Le **rettifiche del valore delle Attività finanziarie**, invece, presentano nel 2023 un deciso miglioramento di Euro 1.059.178,00 rispetto al 2022, in forza del fatto che nel preconsuntivo 2022 è prevista, alle attuali condizioni contrattuali, come più sopra detto,

l'annullamento integrale del valore della partecipazione della TECNOCASIC, data la perdita stimata in capo alla stessa superiore al proprio patrimonio netto aziendale. Infatti, in assenza di una eventuale delibera di copertura e ricapitalizzazione della suddetta perdita, l'impegno finanziario del Consorzio sarebbe limitato al solo originario capitale di rischio sottoscritto e versato, con effetti economici assenti nel 2023.

Si precisa che in ipotesi in cui il Consiglio di Amministrazione adottasse, come operato negli esercizi 2020 e 2021, una nuova delibera volta al ristoro degli extracosti e delle diseconomie subite dal gestore in stretta dipendenza dei lavori ancora in itinere per il revamping dei forni A e B, nel 2022 la partecipata affidataria potrebbe non uscire in perdita.

In tali condizioni e in ipotesi in cui si ottenesse un'adeguata rivisitazione delle tariffe vigenti e fatto salvo il bilanciamento degli effetti legati al permanere della suddetta condizione congiunturale di eccezionalità (almeno sino al termine dei lavori di revamping), la società potrebbe, nel 2023 come 2022, uscire con un risultato prossimo al pareggio, obiettivo che, garantita la remunerazione del capitale investito, dovrà essere obbligatoriamente perseguibile dal gestore in condizioni di ordinarietà, non appena ritrovata la piena operatività degli impianti.

Per gli anzidetti motivi, al momento, in assenza di determinazioni specifiche assunte per il 2022, il conto economico del Consorzio, nelle previsioni, contempla una partecipazione integralmente svalutata nel 2022, ed un esercizio 2023 con un risultato economico della presente area privo di incidenze derivate dalla partecipazione TECNOCASIC.

Confronto tra preventivo finanziario 2021 di cui al PEF 2022 con i valori di consuntivo estrapolati e rielaborati dal bilancio di esercizio approvato nel 2021

RIEPILOGO ENTRATE/SPESE	PREVENTIVO 2021	CONSUNTIVO 2021	SCOSTAMENTI
Totale spese in conto capitale	35.106.757	29.022.169	(6.084.588)
Totale entrate in conto capitale	31.189.866	45.336.893	14.147.027
Avanzo (disavanzo) area in conto capitale	(3.916.891)	16.314.724	20.231.616
Totale spese correnti	7.450.005	7.273.464	(176.541)
Totale entrate correnti	8.607.578	11.308.255	2.700.677
Avanzo (disavanzo) area corrente	1.157.574	4.034.792	2.877.218
Avanzo (disavanzo)	(2.759.317)	20.349.516	23.108.833

Con riferimento a tale confronto si premette che il Consorzio, non essendo obbligato, non dispone di una contabilità finanziaria e procede alle rilevazioni contabili sulla base della competenza economica e redige annualmente il bilancio di esercizio secondo quanto previsto dallo Statuto e dalla vigente disciplina civilistica per le società di capitale.

Al fine di fornire comunque un quadro di massima per il riscontro a consuntivo delle previsioni finanziarie in entrata ed uscita presentate con il PEF 2022 per l'anno 2021 (preconsuntivo aggiornato delle previsioni 2021), si produce, con il presente piano, un quadro finanziario consuntivo ottenuto (adottando gli stessi criteri di elaborazione e le stesse semplificazioni impiegate per la redazione del preventivo finanziario) mediante: a) un'operazione extracontabile di traduzione dei dati economici di competenza emergenti dal bilancio di esercizio consuntivo in dati finanziari (flussi in entrata e in uscita prodotti dalla gestione economica di competenza dell'esercizio); b) mediante l'accertamento da un lato dell'estinzione dei debiti aperti all'inizio del periodo amministrativo in modo da tenere conto dei flussi in uscita non generatisi dalla attività economica di competenza (estinzione di debiti esistenti al 01/01/2021 generanti un'uscita finanziaria – flussi di derivazione patrimoniale) e dall'altro attraverso l'accertamento dell'incasso di crediti esistenti sempre all'inizio del citato periodo per tenere conto dei flussi in entrata anch'essi di derivazione patrimoniale; c) attraverso la ricognizione e accertamento di eventuali anticipazioni e/o finanziamenti concessi e/o ricevuti nell'esercizio; d) attraverso l'individuazione di flussi in entrata e/o in uscita prodottisi a seguito di dismissioni e/o acquisto di attività immobilizzate.

Premesso quanto sopra si analizzano le motivazioni dei principali scostamenti tra il preventivo finanziario ed il consuntivo 2021.

In sintesi dall'analisi dei flussi in entrata ed in uscita determinati come sopra indicato si è riscontrato un avanzo finanziario, pari ad Euro 20.349.516,00, contro un disavanzo finanziario stimato in sede previsionale di Euro 2.759.317,00. L'avanzo ha avuto origine principalmente nell'area in conto capitale, che ha registrato un miglioramento di Euro 20.231.616,00. Il fatto è stato determinato principalmente da maggiori entrate per anticipazioni RAS in conto realizzazioni opere, rispetto al previsto per Euro 14.149.963,00, ed a minori uscite in conto realizzazione opere materiali per Euro 6.080.144,00. Anche l'area corrente, così come preventivato, ha registrato un avanzo con un valore di Euro 4.034.792 migliorato rispetto alla stima di Euro 2.877.218,00.

Vediamo in maggior dettaglio gli aspetti più rilevanti.

ENTRATE

ENTRATE	PREVENTIVO 2021	CONSUNTIVO 2021	SCOSTAMENTI
A) ENTRATE CORRENTI			
1) Entrate contributive	-	-	-
2) Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	-	-	-
3) Trasferimenti da parte dello Stato	-	-	-
4) Trasferimenti da parte della Regione	200.000	200.000	-
5) Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	-	-	-
6) Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	-	-	-
7) Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	4.607.875	4.398.658	-209.217
8) Redditi e proventi patrimoniali	1.957.892	1.963.535	5.643
9) Poste correttive e compensative di spese correnti	-	-	-
10) Entrate non classificabili in altre voci	1.841.811	4.746.062	2.904.251
			-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	8.607.578	11.308.255	2.700.677
B) ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
1) Alienazione di beni immobili e diritti reali	3.673.707	3.673.707	-
2) Alienazione di immobilizzazioni tecniche	-	-	-
3) Realizzo di valori mobiliari	250.000	250.000	-
4) Riscossione di crediti	4.018.402	4.015.466	-2.936
5) Trasferimenti dallo Stato	-	-	-
6) Trasferimenti dalla Regione	520.740	14.670.703	14.149.963
7) Trasferimenti da Comuni e Provincie	-	-	-
8) Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	-	-	-
9) Assunzione di mutui	22.727.017	22.727.017	-
10) Assunzione di altri debiti finanziari	-	-	-
11) Emissione di obbligazioni	-	-	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (B)	31.189.866	45.336.893	14.147.027
TOTALE ENTRATE (A+B)	39.797.444	56.645.148	16.847.704
DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA			
TOTALE GENERALE	39.797.444	56.645.148	16.847.704

A) Entrate Correnti

Le entrate correnti sono risultate maggiori di quelle preventivate registrando uno scostamento positivo 2.700.677,00. Lo scostamento è dovuto principalmente alle maggiori entrate rilevate alla voce 10 (Entrate non classificabili in altre voci) conseguite dalla attività di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini. Tali maggiori entrate (come noto di spettanza finale della Tecnocasic) corrispondono al pagamento eseguito nelle casse consortili per il suddetto servizio da Abbanoa Spa che ha inaspettatamente liquidato la metà del provento maturato nel corso del 2021 bonificando la somma di Euro 1.252.314,00. Considerato che Abbanoa Spa presentava consistenti debiti pregressi verso il Consorzio si era ritenuto, nelle stime, che la stessa avrebbe corrisposto esclusivamente le posizioni pregresse convenute nel piano di rientro concordato e pari ad Euro 2.799.909,00, somme poi effettivamente liquidate nelle casse dell'Ente nel 2021 in aggiunta alla suddetta somma di competenza. Le entrate da Abbanoa Spa attese erano dunque solo quelle iscritte nella voce 10 "riscossioni di crediti" (Entrate in conto capitale) a cui si è aggiunto nella voce in esame di entrata corrente il suddetto maggior incasso da cui è dipeso buona parte dello scostamento.

Allo scostamento ha inoltre contribuito l'incasso di una caparra di Euro 1.648.080,00 avvenuto nella seconda metà del mese di novembre afferente ad un preliminare di vendita di un lotto industriale (Eucaliptus Energia Spa) contratto la cui sottoscrizione è sopraggiunta senza che fosse stata preventivata in sede di redazione del presente documento.

Di segno contrario lo scostamento rilevato nella voce 7) Entrate dalla vendita di beni e servizi diminuita in via principale per la mancata sottoscrizione del contratto definitivo di vendita di un lotto industriale del valore di Euro 186.568,00.

Tra le Entrate correnti non si rilevano altri scostamenti di rilievo.

B) Entrate in Conto Capitale

Con riguardo alle entrate in conto capitale si rileva un consistente scostamento per maggiori entrate rispetto a quelle preventivate (Euro 14.147.027,00).

Lo scostamento è dovuto alle anticipazioni RAS ricevute in prossimità della fine dell'esercizio. La RAS come noto finanzia e cofinanzia con l'Ente differenti investimenti in beni strumentali consortili oltre alla attività di copertura delle discariche esauste. In sede di preventivo prudentemente erano stati stimati incassi di anticipazioni RAS per Euro 520.740,00

di cui Euro 386.032,00 per la copertura della discarica di Is Candiazzus, fondi regolarmente ricevuti, ed Euro 134.708,00 per il completamento dei lavori di Efficientamento Energetico del Centro Servizi di Macchiareddu fondi alla fine nei fatti non ricevuti. Viceversa sono stati ricevuti i fondi RAS attesi per il 2022 volti a finanziare il revamping dei Forni A e B incassati nel 2021 nella misura di Euro 13.868.004,00, a cui si sono aggiunti Euro 416.667,00 ricevuti per l'impianto di trattamento chimico fisico. A tali due posizioni si deve il suddetto scostamento.

Con riguardo alle Entrate non sono stati rilevati ulteriori scostamenti di rilievo.

SPESE

SPESE	PREVENTIVO 2021	CONSUNTIVO 2021	SCOSTAMENTI
C) SPESE CORRENTI			
1) Spese per gli Organi di amministrazione	48.128	46.331	-1.797
2) Spese Collegio Revisori dei conti	48.800	48.800	0
3) Oneri per il personale in attività di servizio	2.676.561	2.719.908	43.347
4) Acquisto di beni	89.873	22.455	-67.418
5) Spese per acquisizione di servizi	2.804.190	2.666.093	-138.097
6) Spese per godimento di beni di terzi	77.432	85.881	8.450
7) Trasferimenti passivi	-	-	-
8) Oneri finanziari	11.679	11.679	-
9) Oneri tributari	19.567	27.558	7.991
10) Poste correttive e compensative di entrate correnti	-	-	-
11) Spese non classificabili in altre voci	1.673.775	1.644.758	-29.017
	-	-	-
TOTALE SPESE CORRENTI (C)	7.450.005	7.273.464	-176.541
D) SPESE IN CONTO CAPITALE			
1) Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	30.570	26.126	(4.445)
2) Acquisizione di immobilizzazioni materiali	19.933.769	13.853.625	-6.080.144
3) Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	10.000.000	10.000.000	-
4) Concessione di crediti ed anticipazioni	291.213	291.213	-
5) Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	294.673	294.673	-
6) Rimborsi di mutui	-	-	-
7) Rimborsi di anticipazioni passive	-	-	-
8) Rimborsi di obbligazioni	-	-	-
9) Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni	-	-	-
10) Estinzione di debiti diversi	4.556.532	4.556.532	-
11) Restituzione somme all'Amm.Finanziaria	-	-	-
	-	-	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (D)	35.106.757	29.022.169	-6.084.588
TOTALE SPESE (C+D)	42.556.761	36.295.632	-6.261.129
AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA	-2.759.317	20.349.516	23.108.833
TOTALE GENERALE	39.797.444	56.645.148	16.847.704

Con riguardo alle spese, lo scostamento tra il consuntivato ed il preventivato quantifica minori uscite rilevate per complessivi Euro 6.261.129,00. Tali minori uscite, sono dipese essenzialmente dalle spese in conto capitale. Le spese Correnti infatti non hanno evidenziato scostamenti di rilievo rispetto al preventivato.

C) Spese Correnti

Le singole voci di uscita delle spese correnti consuntivate a fine anno sono risultate nel complesso allineate alla previsione. Lo scostamento di maggior rilievo è quello indicato alla voce Spese per acquisto di servizi, diminuite di Euro 138.097,00, scostamento comunque modesto al quale è imputabile gran parte dello scostamento in diminuzione rilevato per le spese correnti.

D) Spese in Conto Capitale

Le spese in conto capitale rilevate a consuntivo risultano inferiori di Euro 6.084.588,00 rispetto al preventivato. Tale minor valore è dovuto principalmente alla voce Acquisizione di immobilizzazioni materiali risultata a fine anno inferiore di Euro 6.080.144,00 rispetto al preventivato.

Tale riduzione è dovuta in via principale a minori spese rilevate sulle attività di Revamping dei forni A e B e di Efficientamento dell'impianto di compostaggio, risultate inferiori rispetto al preventivato rispettivamente di Euro 1.685.461,48 e di Euro 4.035.729,42.

Alle suddette, sempre principalmente, si sono aggiunti minori spese sugli interventi di efficientamento del Centro Servizi, Euro 329.878,24, sulla rotatoria di Sarroch, Euro 146.863,00 e sull'impianto di selezione della plastica, Euro 149.984,00. Taluni interventi minori hanno invece segnato risultati opposti con maggiori investimenti eseguiti rispetto al preventivato.

Le altre voci spesa in conto capitale non hanno registrato scostamenti di rilievo.

Confronto tra le previsioni economiche di preconsuntivo 2020 eseguite in occasione della elaborazione del PEF 2021 ed il consuntivo accertato in sede di Bilancio di Esercizio 2020.

CONTO ECONOMICO		preconsuntivo 2021	consuntivo 2021	variazioni
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	29.480.721	30.751.028	1.270.307
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.147.594	13.029.098	(2.118.496)
	2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
	3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
	4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
	5) altri ricavi e proventi	<u>14.333.127</u>	<u>17.721.930</u>	<u>3.388.802</u>
	- altri ricavi e proventi	13.018.777	16.403.775	3.384.998
	- contributi in conto esercizio	275.831	289.325	13.494
	- quota contributi in conto impianti	1.038.519	1.028.830	- 9.689
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	28.878.147	30.803.272	1.925.125
	6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	244.873	177.455	(67.418)
	7) per servizi	4.469.617	4.574.351	104.733
	8) per godimento di beni di terzi	92.094	100.521	8.427
	9) per il personale:	<u>2.877.460</u>	<u>2.988.311</u>	<u>110.851</u>
	a) salari e stipendi	2.152.579	2.228.098	75.519
	b) oneri sociali	517.666	528.087	10.421
	c) trattamento di fine rapporto	195.683	223.103	27.421
	d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
	e) altri costi	11.532	9.022	- 2.510
	10) ammortamenti e svalutazioni:	<u>8.023.163</u>	<u>7.793.162</u>	<u>(230.001)</u>
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.951	20.272	321
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.974.930	7.744.718	(230.212)
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	0	-
	d) sval. crediti compresi nell'att. circolante e delle disponibilità liquide	28.282	28.171	(111)
	11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(100.286)	384	100.670
	12) accantonamenti per rischi	7.700.000	6.201.134	(1.498.866)
	13) altri accantonamenti	0	0	0
	14) oneri diversi di gestione	5.571.226	8.967.955	3.396.729
(A-B)	Diff. tra valore e costi della produzione	602.574	(52.244)	(654.818)
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	642.647	634.453	(8.195)
	15) proventi da partecipazioni	0	0	-
	b) in imprese collegate	0	0	-
	16) altri proventi finanziari:	<u>654.326</u>	<u>646.132</u>	<u>(8.195)</u>
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	649.507	641.281	- 8.225
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	d) proventi diversi dai precedenti	4.820	4.851	31
	17) interessi e altri oneri finanziari	(11.679)	(11.679)	0
D)	RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.040.368)	5.822	1.046.190
	18) rivalutazioni:	0	<u>21.266</u>	<u>21.266</u>
	a) di partecipazioni	0	21.266	21.266
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	19) svalutazioni:	<u>(1.040.368)</u>	<u>(15.444)</u>	<u>1.024.924</u>
	a) di partecipazioni	(1.040.368)	(15.444)	1.024.924
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0
	20) proventi	0	0	0
	- plusvalenze da alienazioni	-	-	-
	- proventi vari	0	0	0
	21) oneri	0	0	0
	- minusvalenze da alienazioni	-	-	-
	- oneri vari	0	0	0
	RISULTI, PRIMA DELLE IMPOSTE	204.853	588.031	383.178

Al fine di fornire utile riscontro a posteriori circa le previsioni operate in sede di Piano Economico Finanziario 2022, si riporta sopra il confronto tra l'ultimo consuntivo economico disponibile, Bilancio di esercizio al 31/12/2021, e quanto previsto con il Piano Economico Finanziario 2022, approvato lo scorso anno nella parte relativa alla previsione 2021.

L'utile di esercizio prima delle imposte è stato rilevato a consuntivo superiore di Euro 383.178,00 rispetto al valore preventivato, con un risultato finale accertato di Euro 588.031,00.

La **differenza tra il Valore delle Produzione ed il Costo della Produzione** è risultata negativa di Euro 52.244,00 con una flessione negativa rispetto al preventivato di Euro 654.818,00.

La **differenza tra i proventi e gli oneri finanziari** è praticamente in linea con il valore preventivato segnando un valore positivo di Euro 634.453 sia pur in leggera flessione di Euro 8.195,00.

L'area afferente alle partecipate **Rettifiche di valore delle Attività finanziarie** ha oltremodo indicato un risultato positivo sia pur modesto e pari ad Euro 5.822,00. Il miglioramento di tale area rispetto al preventivato di Euro 1.046.190,00 è derivato dal fatto che in sede previsionale era stata quantificata una consistente perdita in seno alla partecipata Tecnocasic Spa fatto poi non verificatosi a fine anno 2021 ove il risultato gestionale è risultato prossimo al pareggio con un utile finale netto di Euro 21.266,00. La Società collegata Cagliari Free Zone, viceversa, ha confermato una situazione di perdita.

A fronte dunque di un risultato operativo negativo, inteso quale differenza tra Valore e Costo della Produzione di Euro 52.244,00, le altre aree ed in particolare quella finanziaria hanno consentito al Consorzio di conseguire nel 2021 il suddetto utile di esercizio prima delle imposte di Euro 588.031,00.

Da una prima analisi degli scostamenti, sottolineiamo che gli importanti scostamenti rilevati tra l'area operativa, come sopra intesa, e l'area afferente alla gestione delle partecipate, è dovuta al fatto che in sede previsionale il Consiglio di Amministrazione non aveva ancora adottato la deliberazione n. 18/2022 con la quale ha formalmente riconosciuto alla TECNOCASIC a valere sul 2021 i doverosi ristori ritenuti spettanti alla partecipata in forza della limitata disponibilità in seno alla stessa degli impianti Tecnologici affidati alla stessa in gestione del trattamento dei rifiuti. Infatti in dipendenza dei lavori di Revamping dei forni A e B affidati a terzi dal Consorzio, proprietario della piattaforma ambientale, la Società ha subito una moltitudine di extracosti che, in assenza dei suddetti lavori, non avrebbe sostenuto. Il

Consorzio di conseguenza con la citata deliberazione ha deciso di riconoscere alla controllata, la rivalsa a proprio carico dei citati extracosti oltre alla riduzione degli oneri convenzionali vigenti sugli impianti di trattamento dei rifiuti solidi, impianti la cui capacità produttiva oggi risulta limitata rispetto alle condizioni normali di affidamento in gestione originariamente pattuite con la partecipata. Con la suddetta delibera, tra l'altro è stato riconosciuto quanto segue:

- la riduzione al 50% dell'ordinario accantonamento al FRPI inceneritore annualmente previsto dalla vigente convenzione, rettificando di tale misura l'addebito 2021 a tale titolo a carico della TECNOCASIC;
- L'abbattimento del 100% degli oneri convenzionali correlati alla gestione operativa del termovalorizzatore;
- Il riconoscimento, nei limiti di 1,7 mil/euro, quali spese direttamente imputabili al Consorzio Industriale, dei maggiori costi sostenuti dalla società Tecnocasic, a causa dell'attività di revamping in essere.

Gli effetti di tale delibera sono stati solo in parte recepiti nel PEF, limitatamente cioè ad una stima prudenziale degli extracosti attesi come verosimilmente permanenti a carico del Consorzio a fine anno data la loro derivanza e viste le richieste della partecipata. In assenza di un formale deliberato del CDA ed in attesa delle determinazioni del medesimo, non si è invece tenuto conto della rettifica dei proventi convenzionali poi formalizzata con la suddetta deliberazione.

Fatta la premessa di cui sopra di seguito, più in dettaglio, si analizzano i principali scostamenti rilevati nelle diverse aree del conto economico in maggioranze dipendenti da quanto appena descritto.

Con riguardo al **Valore della produzione** è stato rilevato a consuntivo un consistente scostamento positivo rispetto al valore preventivato, Euro 1.270.307,00.

Lo scostamento deriva dalla voce **altri ricavi e proventi**, ove tra le partite di giro è inclusa la rivalsa di Euro 3.137.901,00 operata sulla TECNOCASIC in storno dei costi sostenuti dal Consorzio per interventi manutentivi straordinari eseguiti sulle parti impianto in funzionamento del termovalorizzatore (interventi volti a mantenere la funzionalità del forno B, sino alla sua dismissione, e del forno C, interventi dunque di pertinenza del gestore TECNOCASIC). I suddetti costi, in prima battuta sostenuti dall'Ente, sono stati iscritti a conto economico per poi essere rettificati con la suddetta rivalsa a carico della TECNOCASIC. Tali

interventi manutentivi, normalmente eseguiti direttamente dalla TECNOCASIC con ricorso al FRPI, sono stati commissionati dal Consorzio in dipendenza della concomitanza dei lavori di revamping dei forni A e B, e poi rigirati, come detto alla TECNOCASIC, quali oneri di sua spettanza. Alla stessa è stata poi già dal 2021 riconosciuta la possibilità di addebitarli a carico dello specifico FRPI. Trattandosi di operazioni definite successivamente alla approvazione del PEF tali fatti non sono stati inclusi nel previsionale. Si precisa in ogni caso che le suddette operazioni non hanno inciso sul risultato di esercizio consuntivato rispetto a quello preventivato in quanto, come detto, pari partite sono state iscritte in sede di consuntivo contemporaneamente sia tra i ricavi che tra i costi della produzione.

Escluso l'effetto incrementativo della suddetta rivalsa, **il Valore della produzione** consuntivato presenta una flessione di Euro 1.867.594,21, principalmente dovuto all'abbattimento nell'ambito della **voce ricavi delle vendite di beni e di servizi** dei proventi originariamente dovuti a titolo di FRPI inceneritore, diminuiti di Euro 1.519.149,32 e degli oneri convenzionali relativi al medesimo impianto Euro 459.389,97 (riduzioni ex Delibera 18/2022 sopra richiamata). Segnaliamo principalmente, inoltre, sempre tra le vendite di beni servizi una contrazione delle vendite di lotti industriali rispetto al preventivato di Euro 188.808,00. Complessivamente i ricavi delle vendite di beni e servizi risultano inferiori rispetto al preventivato, per i motivi anzidetti, di Euro 2.118.496,00.

Di segno opposto tra gli altri ricavi e proventi si rilevano, rispetto al preventivato, maggiori ricavi di rivalsa sulla TECNOCASIC per acqua grezza accertati in Euro 323.512,48.

Il Costo della Produzione, è aumentato rispetto al valore di previsione (scostamento positivo di Euro 1.925.125,00). L'incremento è dovuto, al costo complessivo di Euro 3.137.901,00 (iscritto tra gli oneri diversi di gestione), oggetto della rivalsa sulla controllata TECNOCASIC, di cui si è descritto più sopra a commento del valore della produzione. A tale posizione sono andati a sommarsi maggiori oneri per acqua grezza sostenuti a consuntivo rispetto al preventivato per complessivi Euro 323.512,48,00. Anche tale posta come detto costituisce una partita di giro con la TECNOCASIC iscritta tra gli Oneri diversi di gestione. Tali effetti sono stati contenuti dai minori accantonamenti a fondo rischi rilevati consuntivo rispetto a quanto prudentemente iscritto in sede previsionale. Le ulteriori informazioni rese disponibili nel periodo successivo alla chiusura del bilancio di esercizio 2021 hanno consentito di meglio tarare gli accantonamenti, che sono stati ridotti rispetto al preventivo di Euro 1.498.866,00.

I proventi ed oneri finanziari non hanno subito scostamenti di rilievo.

Con riguardo all'area relativa alle **Rettifiche delle Attività finanziarie**, a consuntivo, come detto, è stato rilevato un miglioramento di Euro 1.046.190,00 laddove in sede previsionale, in assenza della predetta deliberazione n. 18/2022, era stata prevista una perdita in seno alla controllata TECNOCASIC di Euro 1.024.718,00, perdita stimata in assenza dei correttivi provvisori al quadro convenzionale vigente, volti a tenere in debito conto l'obiettivo condizione di parziale disponibilità degli impianti fortemente penalizzante il gestore e non giustificabili all'interno di un corretto rapporto di sinallagmaticità tra le parti. L'intervento con la suddetta delibera, ha, come sopra indicato, riportato la situazione ad una condizione equità non contemplabile in sede di PEF per assenza di atti formali, condizione viceversa accertata e quindi recepita in sede di consuntivo.

Le altre poste non hanno subito scostamenti di rilievo.

Di seguito si riporta la tabella sintetica del confronto tra due conti economici e relativi scostamenti.

PEF 2022

Confronto Piano economico di previsione 2021- consuntivo 2021

CONTO ECONOMICO		preconsuntivo 2021	consuntivo 2021	variazione
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	29.480.721	30.751.028	1.270.307
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	28.878.147	30.803.272	1.925.125
(A-B)	Diff. tra valore e costi della produzione	602.574	(52.244)	(654.818)
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	642.647	634.453	(8.195)
D)	RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.040.368)	5.822	1.046.190
RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE		204.853	588.031	383.178

Con riguardo al costo del personale ed alla sua specificità si riporta di seguito la seguente tabella:

ESTRAPOLAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE

COSTO DEL PERSONALE	preconsuntivo 2021	consuntivo 2021	variazione
a) salari e stipendi	2.152.579	2.228.098	75.519
b) oneri sociali	517.666	528.087	10.421
c) trattamento di fine rapporto	195.683	223.103	27.421
e) altri costi	11.532	9.022	-2.510
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	2.877.460	2.988.311	110.851

Il “costo del personale” in sede di consuntivo ha indicato un contenuto incremento. L’incremento è dovuto in maggioranza all’incremento della rivalutazione del Fondo TFR correlata all’aumento dell’inflazione e all’aumento del premio incentivato spettante ai dipendenti impegnati nei lavori di realizzazione di importanti opere. Inoltre a fine esercizio vi è stato un maggior accantonamento a fondo ferie rispetto a quanto previsto.

Ambito operativo, obiettivi di bilancio e prospettive di miglioramento della qualità e dell’efficienza dei servizi offerti.

Il 2022 si è caratterizzato per i risultati molto positivi conseguenti grazie ad un elevato incremento della vendita dei lotti a seguito delle nuove strategie consortili finalizzate alla diversificazione delle forme di alienazione quali la locazione in conto vendita e le forme di pagamento agevolate previste per le imprese.

Nel corso dell’anno in particolare si sono registrate numerose richieste di acquisto di lotti destinati all’insediamento di nuove iniziative produttive, soprattutto nell’agglomerato di Macchiareddu.

Ciò consentirà di conseguire un buon utile di bilancio nonostante il Consorzio abbia continuato, anche nel 2022, a farsi carico in proprio dell’esigenza di garantire la continuità del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani nonostante il parziale fermo degli impianti dovuto ai lavori di revamping del termovalorizzatore.

Non sono stati fatti progressi invece sul fronte dell’utilizzo delle aree a ridosso del porto industriale. Nonostante il completamento delle opere di urbanizzazione su oltre 70 ettari, che sono pertanto immediatamente disponibili per l’insediamento di nuove iniziative produttive, permangono forti criticità nella vendita legate al mancato completamento dell’iter di variante al piano regolatore portuale e alle procedure amministrative di rilascio dei titoli edilizi, oltre che al costo elevato delle aree.

Il Consorzio Industriale, preso atto delle decisioni governative in merito all’utilizzo del metano in Sardegna, ha avviato una serie di studi finalizzati a valutare la fattibilità di realizzare, a Macchiareddu, un polo sperimentale per la produzione di idrogeno.

L’obiettivo è di realizzare un impianto che, sfruttando l’energia prodotta dal fotovoltaico, consenta di aggiungere idrogeno a metano e supportare pertanto il fabbisogno

energetico delle aziende insediate a Macchiareddu in questa fase di transizione verso gli impianti industriali idrogen ready.

L'idea è di rimodulare le economie del finanziamento, concesso dalla RAS nel 1991 per la realizzazione di infrastrutture per la movimentazione dei fluidi gassosi e liquidi prodotti negli agglomerati di Sarroch e Macchiareddu, e utilizzarle per la realizzazione di una rete di trasporto dell'idrogeno. L'Amministrazione Regionale, dalla quale dipende l'adozione della strategia in materia di fonti energetiche, non ha tuttavia ad oggi assunto i necessari atti, anche in funzione della rimodulazione del finanziamento.

Il principale impegno del Consorzio è previsto, anche nel 2023, sul fronte della piattaforma ambientale e della gestione dei rifiuti. Sono in corso di realizzazione i lavori di revamping delle linee A e B del termovalorizzatore, con un ritardo di circa sei mesi sul cronoprogramma.

Sono stati consegnati, nel mese di settembre 2021 i lavori per la costruzione del nuovo impianto di compostaggio, e nel mese di giugno, ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione della viabilità di cantiere sono iniziati i lavori che procedono secondo il cronoprogramma.

Il Consorzio ha partecipato, nel mese di marzo 2022, ai Bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Linea di Investimento 1.1 relativa alla realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti si rappresenta che sono state pubblicate le proposte di graduatoria relative alle Linee di intervento B e C.

Per quanto concerne la linea B, su cui sono state presentate complessivamente 527 proposte, ha presentato tre proposte di finanziamento per la realizzazione dei seguenti impianti:

- impianto di valorizzazione degli imballaggi in plastica, collocatosi al momento alla posizione n.4 (finanziamento di €18.468.044)
- impianto di recupero degli ingombranti, collocatosi al momento alla posizione n.49 su di un totale di proposte pari a 527 (finanziamento di €3.112.734)
- impianto di riciclo plastiche miste, collocatosi al momento alla posizione n. 93 su di un totale di proposte pari a 527 (finanziamento di €10.214.664)

Per quanto concerne la linea C, su cui sono state presentate complessivamente 216 proposte, il Consorzio ha presentato due proposte di finanziamento per la realizzazione di impianti:

- impianto di recupero dei pannolini e panni igienici, collocatasi al momento alla posizione n.13 (finanziamento di € 10.000.000)
- impianto per la produzione di biometano dalla digestione dei fanghi di depurazione, collocatasi al momento alla posizione n.31 (finanziamento di € 10.000.000)

Per quanto sopra, sulla base delle risorse disponibili per ciascuna linea di finanziamento e al netto di eventuali modifiche della graduatoria, è verosimile che saranno finanziati il progetto per l'impianto per la plastica sulla linea B ed entrambe le proposte presentate sulla linea C, per complessivi € 38.468.044.

L'ottenimento dei finanziamenti del PNRR consentirà all'Amministrazione Regionale di destinare le risorse già allocate a favore del CACIP per il finanziamento di altri interventi per i quali è già stata inoltrata la relativa proposta all'Assessorato all'Ambiente (Capping del secondo modulo della discarica di IS Candiazzus - € 2.289.160,00 - e realizzazione di un impianto per il recupero delle scorie - € 4.000.000 - prot. 1968 del 08.03.2021).

Fatte le premesse di cui sopra circa le strategie da perseguire nel 2023, si precisa che le stesse devono essere conseguite coerentemente con l'obiettivo assegnato dallo Statuto e dalla L.R. 10/2008 del pareggio di bilancio. Tale obiettivo minimale è assegnato all'intera struttura operativa dell'Ente alla quale inoltre, ai fini del riconoscimento della premialità, a norma del relativo regolamento interno, è richiesto, in aggiunta, il raggiungimento di un utile di esercizio ante imposte di Euro 100.000,00. Tale ulteriore soglia economica, assegnata ai fini del riconoscimento della premialità dei dipendenti, è riferita al solo risultato gestionale diretto del Consorzio, cioè è intesa indipendente dagli effetti derivati dal risultato di esercizio conseguito dalle partecipate, fatto, quest'ultimo, legato a fattori e scelte gestionali non direttamente dipendenti e riferibili alla struttura consortile.

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa Barbara Porru)

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
 CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE CAGLIARI
 ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr (1)	Cod. Int. Ammine (2)	CODICE ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologie (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	P r i m o A n n o (2 0 2 3)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				C o n t r o l l o S / N (5)	A p p o r t o d i c a p i t a l e p r i v a t o
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno 2023	Secondo Anno 2024	Terzo Anno 2025	Totale		
1		0/9	20	0/3			A 02 99	Revamping delle linee di incenerimento A e B del termovalorizzatore	1	20.000.000	20.000.000		62.000.000	N	RAS/CACIP
2		0/9	20	0/3		01	A06-90	Efficientamento impianto compost	1	13.500.000	2.500.000		24.000.000	N	RAS/CACIP
3		0/9	20	0/3		01	A06-90	Collegamento SS 195/Contivechidi/Dorsale	1	1.000.000	5.500.000	4.000.000	12.000.000	N	RAS
4		0/9	20	0/3		07	A01-01	Edifici Free Zone	2	1.800.000			1.800.000	N	CACIP
5		0/9	20	0/3		07	A01-01	Realizzazione impianto smaltimento plastica	1	500.000	10.500.000	7.000.000	18.000.000	N	PNRR
6		0/9	20	0/3		07	A06-90	Mantenzione straordinaria impianto trattamento rifiuti ind.	1	1.000.000	3.000.000		4.000.000	N	RAS/CACIP
7		0/9	20	0/3		07	A 05 12	Realizzazione nuovi impianti sportivi	1		1.000.000	2.500.000	3.500.000	N	CACIP
8		0/9	20	0/3		07	A 01 01	Adeguamento normativo segnaletica consortile		550.000			550.000.00	N	CACIP
9		0/9	20	0/3		01	A 01 01	Completamento impianto illuminazione galleria Su Nuraxeddu		307.924,41			307.924,41	N	RAS
10		0/9	20	0/3		01	A 02 05	Completamento interventi di sistemazione idrogeologica in prossimità della galleria Su Nuraxeddu		887.520			887.520	S	RAS
11		0/9	20	0/3		03	A 04 39	Interventi di completamento sui		358.956,50			358.956,50	N	CACIP

12	0/9	20	0/3	03	A 05 12	Rustici industriali Completamento della sala conferenze presso il centro servizi	500.000,00			500.000,00	N	CACIP
13	0/9	20	0/3	01	A 04 07	Completamento sistema di videosorveglianza negli agglomerati industriali di Macchiarèddu e Sarroch	300.000,00			300.000,00	N	CACIP
14	0/9	20	0/3	01	A 03 99	Realizzazione della Pipe Line per il trasporto di nuovi combustibili		2.000.000	1.000.000	3.000.000,00	N	RAS/CACIP/ PNRR
15	0/9	20	0/3	01	A 02 99	Realizzazione Impianto per recupero fanghi di depurazione		10.000.000	10.000.000	20.000.000	N	PNRR
16	0/9	20	0/3	01	A 02 99	Realizzazione Impianto per recupero legno e insontranti		2.000.000			N	PNRR
17	0/9	20	0/3	07	A 01 01	Impianto trattamento panni igienici		3.500.000	9.000.000	12.500.000	N	PNRR
18	0/9	20	0/3	07	A 01 01	Realizzazione viabilità XI e XII strada	2.800.000,00			2.800.000,00	N	CACIP
19	0/9	20	0/3	07	A 01 01	Ristrutturazione Immobile CACIP IV piano viale Diaz	460.000,00			460.000,00	N	CACIP
20	0/9	20	0/3	07	A 01 01	Rifacimento Fognatura a servizio dei Comuni conternini		7.500.000	3.500.000	11.000.000,00	N	ZES
21	0/9	20	0/3	07	A 01 01	Lavori di recupero normativo impianto. Depurazione		2.000.000		2.000.000,00	N	ZES
22	0/9	20	0/3	07	A 01 01	Impianto di equalizzazione		2.000.000		2.000.000,00	N	ZES
23	0/9	20	0/3	07	A 01 01	Rifacimento Dorsale consortile		1.000.000	1.000.000	2.000.000,00	N	RAS
24	0/9	20	0/3	07	A 01 01	Manutenzione straordinaria impianto antincendio CACIP	300.000,00			300.000,00	N	CACIP
25	0/9	20	0/3	07	A 01 01	Is Candiazzus	1.000.000	1.000.000		4.000.000	N	RAS/CACIP
26	0/9	20	0/3	07	A 01 01	Caratterizzazioni aree consortili	100.000,00	100.000	100.000	300.000,00	N	CACIP
TOTALE							45.364.400,91	73.600.000	38.100.000	185.064.400,9		

Il responsabile del programma
(Anna Maria Congiu)

(1) Viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE
ELENCO ANNUALE 2023**

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annuità 2023	Importo totale intervento	FINALITÀ (3)	Confermità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE: approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1			Revamping delle linee di incenerimento A e B del termovalorizzatore		Ciuti	Vasco	20.000.000	62.000.000	ADN	S	S	1	PE	2020	2024
2			Realizzazione .Impianto smaltimento plastica		Di Gregorio	Alessandro	500.000	18.000.000	MIS	S	S	1	PD	2023	2024
3			Realizzazione fabbricati zona franca		Ciuti	Vasco	1.800.000	1.800.000	MIS	S	S	1	PD	2022	2023
4			Ristrutturazione sede legale CACIP		Ciuti	Vasco	460.000	460.000	MIS	S	S	2	PE	2022	2023
5			Completamento sala conferenze CACIP		Bordignon	Matteo	500.000	500.000	MIS	S	S	1	SP	2023	2023

6				Adeguamento ed efficientamento dell'impianto di compostaggio presso la piattaforma ambientale di Macchiarèddu	Di Gregorio	Alessandro	13.500.000	24.000.000	MIS	S	S	1	PE	2021	2024
7				Completamento della caratterizzazione di alcune aree urbanizzate dell'agglomerato di Macchiarèddu	Ciuti	Vasco	100.000	300.000	AMMB	S	S	1	PP	2016	2024
8				Completamento e adeguamento asse viario esistente Sp 92 - SS 195	Ciuti	Vasco	1.000.000	12.000.000	MIS	S	S	2	PE	2022	2023
9				Realizzazione viabilità XI e XII strada	Ciuti	Vasco	2.800.000	2.800.000	MIS	S	S	2	PE	2022	2023
10				Intervento completamento rustici industriali	Bordignon	Matteo	358.956,50	358.956,50	MIS	S	S	2	PM	2023	2023
11				Adeguamento normativo segnaletica consortile	Ciuti	Vasco	550.000,00	550.000,00							
12				Completamento video sorveglianza agglomerati CACIP	Bordignon	Matteo	300.000,00	300.000	MIS	S	S	2	PM	2023	2023
13				Manutenzione straordinaria impianto antincendio/idrico Centro servizi	Pibiri	Simona	300.000,00	300.000	MIS	S	S	1	PD	2023	2023
14				Completamento impianto illuminazione Nuraxèddu	Serra	Franco	307.924,41	307.924,41	MIS	S	S	2	PE	2023	2023
15				Sistemazione idrogeologica in prossimità della	Serra	Franco	887.520	887.520	MIS	S	S	2	PE	2023	2023

		Nuraxedu												
16		Is Candiazzus	Di Gregorio	Alessandro	1.000.000		MIS	S	S	1	PE	2022	2025	
17		Manutenzione straordinaria impianto trattamento rifiuti	Di Gregorio	Alessandro	1.000.000	4.000.000	MIS	S	S	1	PM	2023	2024	
TOTALE					45.364.400,91	132.404.400,90								

Il responsabile del programma
(Nome e Cognome)

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

ALLEGATO 2
Piano Economico e Finanziario di Previsione
Esercizio 2023
Dotazione organica e Piano del fabbisogno di personale per il
triennio 2023-25

Alla data del 31/10/2022 la consistenza numerica del personale dipendente del Consorzio è pari a 34 unità.

Il personale in servizio risulta così distribuito secondo settore/servizio appartenenza:

	unità
- Direttore Generale	1
- Ufficio del personale, Aff. Gen., Segreteria e Protocollo	8
- Settore legale	4
- Settore Finanziario	5
- Settore Lavori Pubblici e Progettazione	6
- Settore Gestione del Territorio ed Edilizia Privata	7
- Settore Servizi Ambientali	3
Totale	<u>34</u>

La pianificazione adottata nel precedente periodo 2022-2024 presupponeva il collocamento in pensione di un certo numero di dipendenti, nei fatti non verificatosi a causa della perdurante incertezza normativa legata al regime transitorio e alla effettiva applicazione della cd legge Fornero.

Per quanto sopra, si ritiene che per il nuovo periodo 2023-2025 possano essere confermate le previsioni, in termini di fabbisogno, a suo tempo formulate e che di seguito si riepilogano. Resta ferma pertanto la previsione del collocamento in pensione di complessive **cinque unità (di cui n°1 dirigente)**, cui si sommano le **due unità** che hanno cessato il rapporto di lavoro nel 2020 e 2021 non ancora sostituite.

In particolare, nel periodo 2023/2025 è atteso il pensionamento di:

n. 1 geometra – cat. C1. La dotazione complessiva di geometri dell'ufficio gestioni e lavori è di n.5 unità. Un posto si è reso vacante sin dal 2019, a seguito del pensionamento del

geom. Marinelli. Nel 2021 si è soppressa la carenza dell'unità in organico con un rapporto convenzionale, che proseguirà per tutto il 2023. Nel periodo di cui alla presente programmazione è atteso il pensionamento di un'ulteriore unità.

n. 2 collaboratori amministrativi - cat. B3. Già nel 2019 è cessato, a seguito di pensionamento, un profilo professionale di addetto di segreteria B3 e la figura non è stata reintegrata. Nel periodo in programmazione un addetto al protocollo e un addetto alla segreteria dell'ufficio tecnico matureranno i requisiti per il pensionamento anticipato o di vecchiaia

n.1 addetto al centralino – cat. B2. Nel periodo di programmazione maturerà i requisiti per il pensionamento anche il centralinista non vedente, che potrà pertanto essere collocato in pensione, lasciando scoperto l'Ente per ciò che riguarda gli obblighi di assunzione delle categorie protette. Nel merito si ritiene non più utile l'impiego di una tale figura professionale in quanto l'Ente non ha più necessità dell'impiego di un centralino e gestisce le proprie linee telefoniche con sistemi VOIP. Per quanto sopra, il Consorzio assolverà agli obblighi di collocamento obbligatorio mediante l'assunzione di figure professionali qualificate (n.1 ingegnere ambientale junior).

n.1 Dirigente dell'Ufficio Tecnico Lavori: nel periodo di programmazione (febbraio 2024) maturerà i requisiti per il pensionamento di vecchiaia.

Il programma delle assunzioni proposto tiene conto sostanzialmente dei programmi di sviluppo del Consorzio Industriale, alla luce sulla spinta delle politiche comunitarie e del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza. Si ritiene che il Consorzio Industriale dovrà orientare le proprie attività sempre più verso azioni di "economia circolare" mediante il potenziamento delle attività di recupero dei rifiuti e la loro trasformazione in materie prime secondarie e lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili.

In particolare, si ritiene che gli assi portanti delle attività consortili si sposteranno dalla vendita di lotti (a seguito della loro acquisizione e urbanizzazione) alla realizzazione di impianti che consentano la chiusura del ciclo dei rifiuti e la produzione di energia green.

Alla luce anche dei risultati conseguiti con i bandi del PNRR – linea 1.1. – sul recupero dei rifiuti urbani, nel 2023 saranno avviate le procedure di gara per la costruzione dell'impianto per lo smaltimento della plastica, oltre che dell'impianto di recupero dei pannolini e panni igienici, e dell'impianto per la produzione di biometano dalla digestione dei fanghi di depurazione.

E' pertanto indispensabile potenziare in maniera consistente la dotazione organica del settore ambiente.

Si ritiene inoltre che il completamento degli impianti di produzione di energie rinnovabili, consentirà la creazione di una green valley nell'agglomerato di Macchiareddu, e la candidatura del Cacip a gestore della prima comunità energetica industriale d'Italia, per quanto sopra occorre rinforzare la dotazione organica del settore ambiente, che sarà massicciamente interessato dall'attuazione dei programmi del PNRR.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che la dotazione organica del prossimo triennio dovrà tener conto delle linee evolutive dell'azione consortile e del crescente carico di lavoro connesso agli adempimenti in materia di appalti. In particolare dovranno essere mantenute le dotazioni organiche del settore dei servizi tecnologici e lavori, e dovrà essere rinforzata la dotazione del nuovo settore ambiente.

Sulla base di queste linee di sviluppo dovranno essere inseriti:

Servizi ambientali:

- N. 1 ingegnere ambientale junior cat. C1 – con selezione riservata alle categorie protette
- N.1 ingegnere ambientale senior cat. C3 – laurea magistrale e decennale esperienza nella gestione di impianti di gestione dei rifiuti
- N.1 tecnico chimico senior cat. C2 - laurea ed esperienza almeno decennale nella conduzione di impianti chimici

Servizio lavori

- N.1 tecnico di impianti senior cat. C2 – diploma superiore ed esperienza almeno decennale nella conduzione di impianti complessi
- N.1 Ingegnere senior Cat. C2
- N. 1 geometra cat. C1 – diploma di geometra

Servizio gestioni

- N. 1 geometra cat. C1 – diploma di geometra

Servizi generali amministrativi

- N.1 collaboratore amministrativo cat. C1 - Diploma di laurea triennale

Al completamento delle assunzioni il numero di dipendenti in servizio resterà invariato rispetto al 1 gennaio 2019 ma risulterà profondamente modificata la composizione professionale della dotazione organica. Al fine di garantire l'efficace sostituzione del personale, le figure che dovranno sostituire analoghi profili professionali saranno immesse in ruolo almeno dodici mesi prima della cessazione dei corrispondenti collaboratori.

Progressioni in carriera.

Con deliberazione n. 2 del 11.03.2021 il Consiglio di Amministrazione ha implementato il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, prevedendo espressamente, in ossequio al vigente CCNL, le procedure per le progressioni del personale interno.

Nel 2022 sono state attivate le procedure per le progressioni orizzontali e verticali che termineranno nella prima decade del mese di dicembre

Nel periodo di riferimento è pertanto previsto complessivamente il seguente programma di progressioni.

Progressioni verticali:

- Cat. C: progressione dalla Categoria C3 amministrativo/legale alla Categoria Q1: n° 1 unità
- Cat. B: progressione dalla Categoria B3 amministrativo alla Categoria C1: n°3 unità

Progressioni orizzontali:

- Cat. C: progressione dalla cat. C2 amministrativo (settore legale) alla cat. C3 amministrativo (settore legale): numero 2 unità
- Cat. C: progressione dalla cat. C2 tecnico (settori lavori e gestioni) alla cat. C3 tecnico (settori lavori e gestioni): numero 2 unità
- Categoria C: progressione dalla Categoria C2 tecnico geometra alla Categoria C3: n°1 tecnico ingegnere laurea triennale
- Cat. C: progressione dalla cat. C1 geometra alla cat. C2 geometra: numero 1 unità
- Cat. C: progressione dalla cat. C1 amministrativo alla cat. C2 amministrativo-: numero 2 unità
- Cat. B: progressione dalla Cat. B2 alla Cat. B3 amministrativo Ufficio del Personale e Servizi Finanziari: numero 2 unità
- Cat. B: progressione dalla Cat. B1 alla Cat. B2 personale assegnato ai servizi del Personale e degli uffici finanziari numero 2 unità

Ai fini di una più completa rappresentazione del costo del personale previsto, si rinvia alla relazione al PEF.

PEF 2023 – PROGRAMMAZIONE PROGRESSIONI E ASSUNZIONI

PROGRESSIONI INTERNE

Posizione	Da Categoria	A Categoria	Anno di progressione		Note
			2023	2024	
Amministrativo Ufficio Protocollo	B3	C1	X		Collocamento in pensione previsto a fine 2023
Amministrativo Segreteria Generale	C1	C2	X		
Ingegnere settore Gestioni	C2	C3	X		Necessaria la preventiva transazione per il riconoscimento della C2
Amministrativo Settore Lavori	C1	C2	X		
Perito Industriale Elettrico	C1	C2	X		
Amministrativo Servizi Personale e Finanziari	B2	B3	X		
Ingegnere Settore Lavori	C2	C3	X		
Ingegnere Settore Gestioni	C2	C3	X		
Amministrativo Settore Gestioni e Lavori	B3	C1		X	Collocamento in pensione previsto tra 2024 e 2025 (a seconda delle eventuali variazioni normative)
Amministrativo Settore Gestioni	B3	C1		X	
Avvocato settore Legale	C2	C3	X		
Avvocato settore Legale	C2	C3	X		
Amministrativo Settore Legale	C3	Q1		X	
Servizi del Personale	B2	B3		X	Collocamento in pensione previsto tra 2025 e 2026 (a seconda delle eventuali variazioni normative)
Servizi del Personale	B1	B2		X	
Amministrativo Servizi del Personale e Legale	B1	B2		X	

PEF 2023 – PROGRAMMAZIONE PROGRESSIONI E ASSUNZIONI
ASSUNZIONI

Figura Professionale	Settore di assegnazione	Inquadramento	Anno del Bando	Note
Geometra	Lavori	C1	2023	Proveniente dal PEF 2022
Geometra	Gestioni	C1	2023	Proveniente dal PEF 2022
Ingegnere Senior	Lavori	C2	2023	Definire i titoli e l'esperienza richiesta
Tecnico Impianti Complessi	Lavori	C2	2023	Proveniente dal PEF 2022, ma inserito nell'Ufficio Ambiente
Ingegnere ambientale Senior C3	Ambiente	C3	2024	Proveniente dal PEF 2022
Ingegnere ambientale Junior	Ambiente	C1	2025	Proveniente dal PEF 2022 – L'anno del bando è determinato dal collocamento in pensione del dipendente appartenente alle categorie protette
Tecnico Chimico Senior	Ambiente	C2	2025	Esperienza decennale
Collaboratore Amministrativo	Personale	C1	2023	Proveniente dal PEF 2022 - Figura da formare per Paghe, Presenze, Accessi e Protocollo Informatico

